



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 luglio 2022



ANBI Emilia Romagna

13/07/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 50
Con una serata piena di 'niente' viene inaugurata oggi a Cotignola l'... 1

Consorzi di Bonifica

13/07/2022 **Gazzetta di Parma** Pagina 22
Bonifica: sistemata la strada dissestata 2

13/07/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 39
Così l'archeologia si fa collante sociale «Coinvolgeremo... 3

13/07/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 51
«Oggi è allarme siccità Ma Casteldelci disse sì... 5

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

12/07/2022 **Agri Cultura**
Siccità. In pianura Padana la situazione resta gravissima. Le... 6

12/07/2022 **Cronache di Gusto** *Giorgio Vaiana*
Siccità, in Pianura padana la situazione "rimane gravissima" 8

12/07/2022 **Dissapore**
Siccità, l' emergenza in Pianura Padana è ancora... 9

08/07/2022 **EuroNews** *Giorgia Orlandi*
Unprecedented drought in Italy sparks fears about future 10

12/07/2022 **FreshPlaza**
Siccità: emergenza sempre gravissima in Pianura Padana 11

12/07/2022 **Gazzetta Dell'Emilia**
Allarme siccità in pianura padana". 12

12/07/2022 **GreenMe**
Crisi idrica, ormai è troppo tardi. La situazione dell' acqua... 13

13/07/2022 **Il Giornale** Pagina 18 *Daniela Uva*
Ecco l'«Apocalisse» dell' estate L' ondata più calda... 15

13/07/2022 **La Nuova Periferia** Pagina 6
Emergenza idrica, a rischio il futuro del nostro territorio 17

13/07/2022 **La Sentinella del Canavese** Pagina 2 *SIMONA BOMBONATO*
Svincolo A5 chiuso da 4 anni, argini, incile «Alluvioni, mai risolte... 19

12/07/2022 **La Voce di Rovigo** *Web Redazione*
"Investire per avere acqua a disposizione" 21

13/07/2022 **La Voce di Rovigo** Pagina 3
"Investire per salvare il territorio" 22

12/07/2022 **larepubblica.it (Torino)** *Diego Longhin*
L'Arpa: niente pioggia anche in luglio. Nuovo taglio del 20% alle... 24

12/07/2022 **nytimes.com** *Elisabetta Povoledo*
Drought Tightens Grip on Northern Italy 26

13/07/2022 **Gazzetta di Modena** Pagina 10
Fiumi, l' allerta resta massima E l' acqua è sempre più... 29

12/07/2022 **corrieredibologna.it** *Tommaso Moretto*
Siccità, a Ferrara e Ravenna a rischio l' acqua potabile: possibile... 31

13/07/2022 **La Nuova Ferrara** Pagina 8
Dalla secca del Po emerge anche un'automobile 33

13/07/2022 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 35
ALBERI IN PERICOLO A CAUSA DELLE NUTRIE 34

12/07/2022 **ferrara24ore.it** *mcturra*
Siccità in Pianura Padana: l' emergenza resta gravissima 35

Acqua Ambiente Fiumi

12/07/2022 **Il Piacenza**
Agricoltura, tavola rotonda della Lega con Centinaio 37

12/07/2022 **Reggio Sera**
Siccità, il consiglio comunale ordina controlli su rete 38

12/07/2022 **Reggio2000** *Redazione*
Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del... 39

13/07/2022 **Gazzetta di Modena** Pagina 10
La Monte Cimone resiste ancora 40

12/07/2022 **Sassuolo2000**
Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del... 42

12/07/2022 **Modena2000** *Direttore*
Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del... 43

12/07/2022 **Bologna2000**
Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del... 44

12/07/2022 **Bologna Today**
Traffico, lavori ponte via Rigosa: prorogata chiusura Sp Valle del... 45

13/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Siccità, monitoraggio innovativo «Cosi' l' Ateneo sfida...	46
13/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	
Plafond Cassa per aiutare l' agricoltura	48
13/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 35	
Nutrie, gazze, lepri assaltano i raccolti della frutta	49
12/07/2022 Ravenna Today	
Siccità e cavallette: finanziamenti agli agricoltori	50
12/07/2022 Ravenna Today	
La fauna selvatica assalta i raccolti, Coldiretti: "Gran parte dei...	51
12/07/2022 RavennaNotizie.it	Redazione
Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti di frutta in Bassa Romagna:...	52
12/07/2022 RavennaNotizie.it	Redazione
Settore agricolo colpito da siccità e cavallette: Cassa di Ravenna...	53
12/07/2022 ravennawebtv.it	Redazione
Frutta: Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti	54
12/07/2022 ravennawebtv.it	Redazione
La Cassa di Ravenna Spa, siccità e cavallette: finanziamenti agli...	55
13/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 40	
Via libera del Parco del Delta del Po alla pista ciclabile	56

ANBI Emilia Romagna

Con una serata piena di 'niente' viene inaugurata oggi a Cotignola l' Arena delle balle di paglia

Apri stasera a Cotignola, con una serata fuori dagli schemi, l' Arena delle balle di paglia realizzata sabato (come da tradizione) là dove il fiume Senio incontra il **Canale emiliano romagnolo**. Come sottolineano gli organizzatori di 'Primola', stasera "Inauguriamo con gnit, niente, nulla, perchè abbiamo scelto di non fare nulla per dare tanto.

Un viaggio dove puoi perderti tra le opere di land art e le persone". In pratica è una serata per conoscere meglio l' Arena con le sue balle di paglia e ritrovarsi a fare due chiacchiere prendendo il fresco vicino al fiume. Domani, 14 luglio, dalle 20.30 ci saranno gli appuntamenti con 'Le galline pensierose' e il concerto dei Kola beat band.

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

A Bagnacavallo è 'boom' di matrimoni

Nel corso del 2021 celebrate 68 nozze, un numero superiore al periodo pre-pandemia, ma sono in calo le cerimonie religiose

SEI POMEGRIGIO IN UN CAMPO DI VIA PREDOLA
Trattore distrutto dalle fiamme, fumo visibile da chilometri

ERA VISIBILE DA DIVERSI CHILOMETRI DI DISTANZA (Foto sotto) la densa colonna di fumo nero sprigionata a seguito dell'incendio di un trattore Yanetti, verificatosi ieri pomeriggio in un terreno situato nei pressi di via Predola, praticamente al confine tra i territori comunali di Massa Lombarda, Coniatico e Lugo. L'incendio è avvenuto in un campo non lontano dalla Pieve di Camparile e quindi da Santa Maria in Fabiagio. Con ogni probabilità il rogo si è sviluppato a causa di un corto circuito elettrico del mezzo agricolo, il cui conducente stava arando. La richiesta di intervento al 119 è arrivata intorno alle 15.30. Sul posto è giunta e viene spoggetta una squadra dei Vigili del fuoco di Imola e a loro supporto una squadra dell'ottocentesimo di Faenza. I loro colleghi del vicino Distaccamento di Lu...

LA SALA ORIENTI
Matrimonio celebrato nella Sala Oriani dell'ex convento di San Francesco

SE CERIMONIE CIVILI
I luoghi scelti: la sala del consiglio, Museo delle Cappuccine e la Sala Oriani

Con una serata piena di 'niente' viene inaugurata oggi a Cotignola l' Arena delle balle di paglia

Apri stasera a Cotignola, con una serata fuori dagli schemi, l' Arena delle balle di paglia realizzata sabato (come da tradizione) là dove il fiume Senio incontra il Canale emiliano romagnolo. Come sottolineano gli organizzatori di 'Primola', stasera "Inauguriamo con gnit, niente, nulla, perchè abbiamo scelto di non fare nulla per dare tanto. Un viaggio dove puoi perderti tra le opere di land art e le persone". In pratica è una serata per conoscere meglio l' Arena con le sue balle di paglia e ritrovarsi a fare due chiacchiere prendendo il fresco vicino al fiume. Domani, 14 luglio, dalle 20.30 ci saranno gli appuntamenti con 'Le galline pensierose' e il concerto dei Kola beat band.

Cogolonchio

Bonifica: sistemata la strada dissestata

Importanti interventi di messa in sicurezza sono stati eseguiti sulla strada comunale di Cogolonchio, dal **Consorzio della bonifica parmense**. Dopo un sopralluogo effettuato su segnalazione dell' ufficio tecnico del Comune di Fidenza, si è riscontrato che sulla strada comunale di Cogolonchio si era verificato il cedimento della scarpata di monte, pregiudicando così la sicurezza e la transitabilità della strada stessa. Pertanto, al fine di ripristinare le varie situazioni in atto, è stato eseguito un intervento urgente sulla strada comunale, con uomini e mezzi consortili impegnati nella realizzazione di una «scogliera» ed il ripristino della scarpata stradale.

Soddisfatto il direttore generale della Bonifica Parmense **Fabrizio Useri**, che evidenzia «la celerità dell' ufficio tecnico **consortile** nel rispondere efficacemente alle necessità del territorio, grazie anche alla positiva sinergia con l' amministrazione comunale locale».

P.P.

The collage features several news items from the Gazzetta di Parma. At the top left is the 'FIDENZA' logo. Below it, a headline reads 'Castione Marchesi: Mezza estate, sabato il concerto del "Tree Green"'. To the right, another headline says '37 gli appuntamenti del live Green alternano il concerto che The Green che l'Associazione Pro Castione Marchesi propone sabato, nella festa di mezza estate. Protagonista, alle 21, appunto i Tree Green, in un'impegnativa serata al cimitero comprese a una loro splendida concerta. La serata prevede quasi due ore di grande successo.' Below these are three main articles: 1. 'Girava in auto con una scimitarra e un manganello: denunciato' - A report on a driver caught with weapons. 2. 'Andata di calore Anziani, i servizi per l'estate' - A notice about services for the elderly during summer. 3. 'Kyūshū do kōyō Convolti 40 giovani e 10 adulti' - A notice about a martial arts event. At the bottom, there are two more articles: 'Judo, passaggio di grado Consegnate le cinture' and 'San Giuseppe Due settimane insieme alla scoperta di Harry Potter'.

Così l'archeologia si fa collante sociale «Coinvolgeremo studenti e cittadini»

Veronica Capucci **Ferrara** La Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio è capofila di "Che Delizia Belfiore!", progetto concepito con il Gaf (Gruppo archeologi ferraresi) e realizzato con la collaborazione di Comune, Provincia, **Consorzio di bonifica**, scuole e cittadini. Il percorso è stato presentato a Palazzo Costabili alla presenza del direttore del museo archeologico nazionale di **Ferrara**, Tiziano Trocchi. Un progetto triennale, il cui punto di forza e originalità, è data proprio dalla partecipazione, ovviamente su base volontaria, dei cittadini, chiamati a dare il loro contributo attivo a questi importanti scavi archeologici, scavi che hanno lo scopo di riportare alla luce i resti della Delizia estense di Belfiore (scomparsa a causa di un incendio nel 1632) la cui zona si trova a nord ovest dell' ultimo tratto di corso Ercole I d' Este.

Le origini «Il progetto è nato dal fatto che dopo tanti anni di scavi e lezioni, c' è il desiderio di vedere le persone scavare, coinvolgendole in questo lavoro», spiega Chiara Guarnieri, archeologa della soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio. I cittadini, in questo modo, avranno la possibilità di «riappropriarsi del loro passato, sia gli adulti sia gli studenti», continua l' archeologa.

Insomma, un progetto culturale ma anche sociale. Il trait d' union tra giovani generazioni, rappresentate dai circa cento studenti dei licei classico e scientifico di **Ferrara**, e i cittadini con qualche anno in più degli studenti che volontariamente contribuiranno agli scavi è permesso dal Gruppo archeologico ferrarese, che ha come propria mission la tutela dei beni archeologici.

Il percorso «Il progetto nasce da un' idea della dottoressa Guarnieri e - spiega Letizia Bassi, presidente del Gaf - ha suscitato subito il nostro interesse perché rappresenta un' opportunità per la città.

Ha la particolarità, infatti, di essere un progetto didattico perché rivolta alle scuole, ma ha suscitato anche l' interesse dell' amministrazione cittadina, disponibile a finanziare questo progetto triennale. Tra gli altri attori coinvolti ci sono la Provincia, perché il terreno dove andremo a scavare le appartiene, il **Consorzio di Bonifica di Ferrara**, che ci supporta con la recinzione dell' area, preliminare al lavoro archeologico».

Un' opportunità per tutta la cittadinanza, che potrà così mettersi all' opera, magari vedendo avverarsi il sogno di diventare archeologi per qualche giorno. «Daremo la possibilità ai ferraresi di misurarsi con gli scavi, non sono richieste competenze particolari, ma solo curiosità», continua Bassi. Naturalmente è necessaria l' iscrizione al Gaf, per motivi assicurativi. «Non si tratta di scavi pericolosi - spiega la presidente - ma l' iscrizione serve anche per chi opera nel Terzo Settore». Il Gruppo archeologico lavora da tanti anni sul territorio, anche con la collaborazione delle scuole, soprattutto primarie e secondarie di primo grado, «questa è la prima volta che ci misuriamo con il centro cittadino.



Questo progetto è un unicum che io sappia - continua Bassi - dato anche il coinvolgimento di studenti e ferraresi».

Come funziona Per i cittadini interessati sono in previsione anche momenti formativi a fine estate, «in modo che abbiano elementi fondamentali per partecipare a questa attività», spiega Letizia Bassi. Chi volesse ulteriori indicazioni può scrivere una mail all' indirizzo: direzione.gaf@libero.it.

A breve tutte le informazioni e novità sul progetto verranno inseriti anche sulle pagine social del Gaf, come Facebook, Instagram, sito internet.

I lavori partiranno tra fine giugno e inizio luglio con i primi rilievi geomagnetici seguiti dall' archeologa Flavia Amato per rilevare la presenza di reperti della Delizia, poi a fine estate partirà la formazione delle scolaresche. Al termine del percorso triennale, Chiara Guarnieri sottolinea che vorrebbe «avviare un concorso d' idee con l' aiuto di un architetto paesaggista per valorizzare l' area verde degli scavi. Si restituirebbe in questo modo una nuova area con una nuova funzione, alla cittadinanza», conclude l' archeologa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Oggi è allarme siccità Ma Casteldelci disse sì alla diga sul Marecchia»

«Ci sono momenti molto difficili come quello che stiamo affrontando per le difficoltà di approvvigionamento idrico. Non possono non tornare in mente le stesse difficoltà e i disagi dei primi anni '90». A parlare oggi è Martino Rossi, ex sindaco di Casteldelci, che torna alla carica su un progetto, abbandonato, legato al **Consorzio di bonifica** pesarese. «Il consorzio presentò uno studio di fattibilità per uno sbarramento dei due fiumi Marecchia e Senatello, nella confluenza all' altezza di Sant' Agata Feltria e Badia Tedalda - racconta Rossi - Vennero spesi all' epoca centinaia di milioni di lire per lo studio di fattibilità. Io e i colleghi di Sant' Agata, Badia Tedalda e Pennabilli, dopo incontri e scontri vari, approvammo quel progetto. Poi scesero in campo i vari comitati e gli ambientalisti che ci impedirono la costruzione dell' opera». Oggi il problema idrico non è risolto e Rossi incalza. «Adesso arrivano restrizioni e divieti. A distanza di trent'anni credo che non si possa più disattendere questa emergenza. I nostri amministratori di oggi devono iniziare a trovare delle soluzioni, senza altri tentennamenti».

MERCOLEDÌ - 13 LUGLIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO 23..

Santarcangelo e Valmarecchia

«Oggi è allarme siccità Ma Casteldelci disse sì alla diga sul Marecchia»

L'ex ferrovia diventerà il paradiso dei ciclisti
Santarcangelo, i progetti del Comune e dei privati per riqualificare la vecchia tratta per Urbino

«Bici in movimento» ha fatto diventare oltre 300 ragazzi

«Stiamo lavorando per acquistare l'intero tracciato dal Demanio»

Alberto Lazzaretti e Sofia Mini campioni della danza folk

Villa Verucchio sale sul tetto d'Italia della danza folk. Ai Campionati nazionali della Fandanza folk, ACS sono infatti saliti sul gradino più alto del podio Saffie Mini e Alberto Lazzaretti con i rispettivi compagni di ballo. Nella massima categoria A5 70/84, il 25enne di Villa Verucchio Alberto, in coppia con Misol Curti (22 anni, di Viserba di Rimini), hanno girato e saltato a ritmo i passi di valzer, mazurca e polca, superando i rivali in gara nella lo-

no impegnati nelle selezioni del programma "Ballando on the Road". In calce: l'assegnazione di ballo di Milly Carlucci, che andrà in onda il prossimo autunno. Tommy e Sofia infatti hanno superato le prime selezioni e, così facendo, sono riusciti a garantirsi l'abitazione a Roma. Il prossimo fine settimana, davanti alla giuria del programma di Rai.

Un successo tutto targato Val-

marecchia è quello riportato dalla coppia Thomas Malini e Sofia Mini, lui di Villagrana e lei di Villa Verucchio, campioni d'Italia nella categoria A14/18 anni. Dopo la conquista di questa prestigiosa medaglia d'oro, la coppia è attesa da un'altra importante sfida. Sabato 16 luglio, infatti, Tommy (con lo chiamone gli amici, lui che ogni settimana si apposta tre o quattro volte da Villagrana per aderire dalle

supernumerario, uffici e altre attività. L'accordo tra il Comune e il gruppo Pagliarini prevede, tra le varie opere pubbliche in cantiere del nuovo complesso, due o tre chilometri di nuove piste ciclabili, compresa il tratto di metratura lungo l'ex ferrovia Santarcangelo-Urbino dalla via Emilia fino alla zona dello stadio.

Grande l'eco con altri privati, verranno realizzati successivamente nuovi tratti della marcia ciclovie. Fondamentale sarà l'acquisizione del vecchio tracciato e dei restanti caselli ferroviari. «Per alcuni di questi», spiega ancora Sacchetti, «abbiamo immaginato delle funzioni dedicate allo sport, al benessere e al cicloturismo». E se l'operazione andrà in porto, l'ex ferrovia diventerà il paradiso dei ciclisti.

REDAZIONE CARLINO

REDAZIONE CARLINO

REDAZIONE CARLINO

Siccità. In pianura Padana la situazione resta gravissima. Le ultime rilevazioni del Bacino

PARMA - L' emergenza siccità che interessa la pianura Padana resta grave: tutte le stazioni di monitoraggio dei livelli delle portate del fiume Po sono ancorate al di sotto delle quote minime dei flussi; le precipitazioni, cadute in modo disomogeneo nell' area distrettuale e talvolta sotto forma di fenomeni violenti e grandine, si sono rivelate scarse; le temperature, dopo un temporaneo abbassamento, sono ritornate sopra gli standard stagionali e con stimata tendenza all' aumento ulteriore già dai prossimi giorni. In questo quadro idrologico e climatico del tutto simile a quello proiettato già nell' ultima seduta dell' Osservatorio sugli Utilizzi Idrici - dopo il vivace confronto dei dati statistici con i partner istituzionali e portatori di interesse del bacino del Grande Fiume - emerge una sola positiva rappresentata dalla parziale ripresa delle quote di alcuni grandi laghi alpini che hanno consentito, negli dieci giorni trascorsi e pur in una acclarata situazione drasticamente deficitaria, una sostanziale stabilizzazione delle portate che a Pontelagoscuro (FE) si attesta 219 mc/s. Le piogge temporalesche sui crinali alpini e i rilasci contestuali dagli invasi idroelettrici hanno infatti permesso di mantenere o, in alcuni casi, incrementare la capacità di invaso dei laghi Maggiore (+13 cm sopra lo Zero idrometrico di Sesto Calende) e Garda (+57 cm), principali serbatoi per l' approvvigionamento del Po; tra gli affluenti degni di menzione si rimarca l' apprezzabile contributo offerto dalle portate della Dora, mentre gli altri affluenti hanno palesato un trend al ribasso con particolare evidenza per quelli Appenninici, ora quasi completamente scarichi. Da segnalare anche l' apporto ulteriore dell' acqua proveniente dal lago di Idro, ora disponibile anche grazie all' input presentato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po alla Conferenza dei Servizi proprio pochi giorni fa e concertato con il tavolo competente per combattere la siccità. In questo delicato equilibrio, destinato purtroppo a non mutare repentinamente a causa delle alte temperature e alla mancanza di precipitazioni a breve termine, rimangono dunque le incognite legate all' avanzata del cuneo salino nell' area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all' habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell' impianto che serve tutt' ora oltre 750 mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del

Fiume Po alla Conferenza dei Servizi proprio pochi giorni fa e concertato con il tavolo competente per combattere la siccità. In questo delicato equilibrio, destinato purtroppo a non mutare repentinamente a causa delle alte temperature e alla mancanza di precipitazioni a breve termine, rimangono dunque le incognite legate all' avanzata del cuneo salino nell' area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all' habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell' impianto che serve tutt' ora oltre 750 mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. Il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del



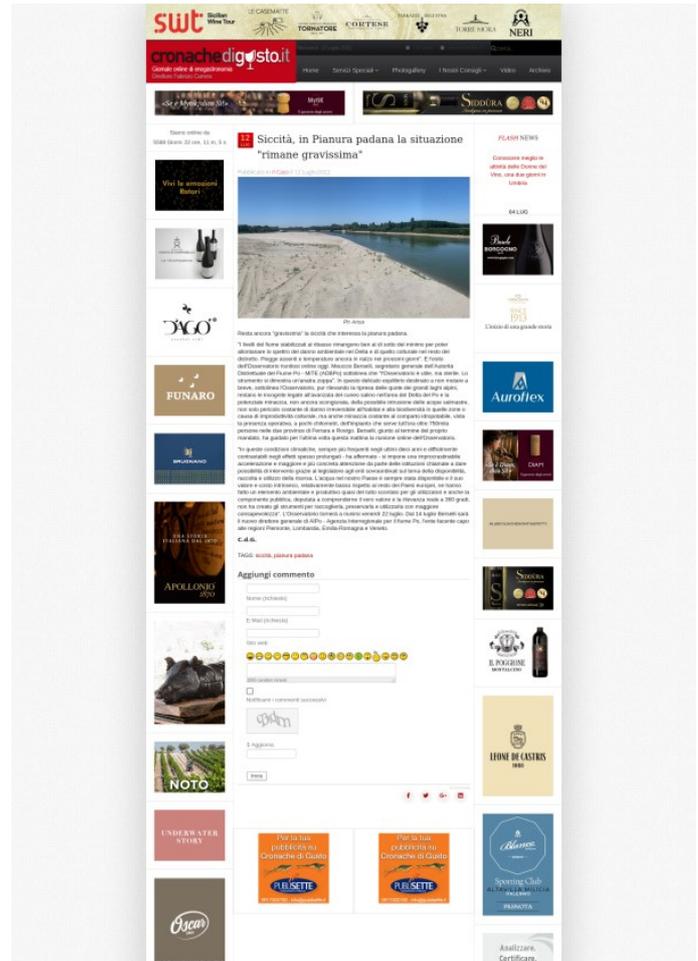
The screenshot shows the website 'agricoltura.it' with a news article titled 'Siccità. In pianura Padana la situazione resta gravissima. Le ultime rilevazioni del Bacino'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a navigation bar, a search bar, and a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of other news items.

Fiume Po - MiTE **Meuccio Berselli** che, giunto al termine del proprio mandato, ha guidato per l' ultima volta stamane la riunione online del l' Osservatorio (da giovedì 14 luglio sarà infatti il nuovo direttore generale di AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, l' ente strumentale facente capo alle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) ha rimarcato come "in queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati, si imponga una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L' acqua nel nostro paese è sempre stata disponibile ed il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360°, non ha creato gli strumenti per raccoglierla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza". L' Osservatorio ha stabilito la nuova data per la prossima convocazione per venerdì 22 luglio.

Siccità, in Pianura padana la situazione "rimane gravissima"

"I livelli del **fiume** stabilizzati al ribasso rimangono ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel Delta e di quello colturale nel resto del distretto. Piogge assenti e temperature ancora in rialzo nei prossimi giorni". È l' esito dell' Osservatorio riunitosi online oggi. **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità Distrettuale** del Fiume Po - MiTE (ADBPo) sottolinea che "l' Osservatorio è utile, ma sterile. Lo strumento si dimostra un' anatra zoppa". In questo delicato equilibrio destinato a non mutare a breve, sottolinea l' Osservatorio, pur rilevando la ripresa delle quote dei grandi laghi alpini, restano le incognite legate all' avanzata del cuneo salino nell' area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all' habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell' impianto che serve tutt' ora oltre 750mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. **Berselli**, giunto al termine del proprio mandato, ha guidato per l' ultima volta questa

mattina la riunione online dell' Osservatorio. "In queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati - ha affermato - si impone una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L' acqua nel nostro Paese è sempre stata disponibile e il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei Paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360 gradi, non ha creato gli strumenti per raccogliercela, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza". L' Osservatorio tornerà a riunirsi venerdì 22 luglio. Dal 14 luglio **Berselli** sarà il nuovo direttore generale di AIPo - Agenzia Interregionale per il **fiume** Po, l' ente facente capo alle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

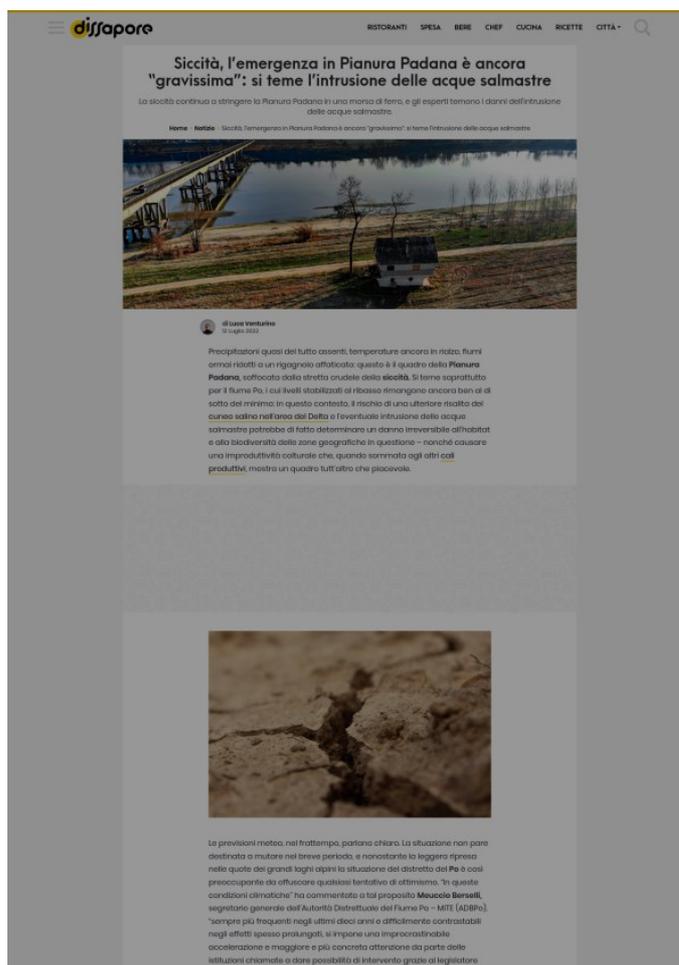


Giorgio Vaiana

Siccità, l'emergenza in Pianura Padana è ancora "gravissima": si teme l'intrusione delle acque salmastre

La siccità continua a stringere la Pianura Padana in una morsa di ferro, e gli esperti temono i danni dell'intrusione delle acque salmastre.

Precipitazioni quasi del tutto assenti, temperature ancora in rialzo, fiumi ormai ridotti a un rigagnolo affaticato: questo è il quadro della Pianura Padana, soffocata dalla stretta crudele della siccità. Si teme soprattutto per il fiume Po, i cui livelli stabilizzati al ribasso rimangono ancora ben al di sotto del minimo: in questo contesto, il rischio di una ulteriore risalita del cuneo salino nell'area del Delta e l'eventuale intrusione delle acque salmastre potrebbe di fatto determinare un danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità delle zone geografiche in questione - nonché causare una improduttività colturale che, quando sommata agli altri cali produttivi, mostra un quadro tutt'altro che piacevole. Le previsioni meteo, nel frattempo, parlano chiaro. La situazione non pare destinata a mutare nel breve periodo, e nonostante la leggera ripresa nelle quote dei grandi laghi alpini la situazione del distretto del Po è così preoccupante da offuscare qualsiasi tentativo di ottimismo. "In queste condizioni climatiche" ha commentato a tal proposito **Meuccio Berselli**, segretario generale dell'**Autorità Distrettuale** del Fiume Po - MiTE (ADBPo), "sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati, si impone una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa".



Unprecedented drought in Italy sparks fears about future

One of the longest rivers in Italy, the Po, is facing an unprecedented drought which has left its banks almost dry. Just six months ago, the cracked pieces of earth now visible in Borretto were hidden by metres of fast-running water, something which is concerning climate activists, rice farmers and people who live along the Po. Rainfall has been minimal over the past summer months, which, combined with rising temperatures, has led to the drying out of many parts of Southern Europe. Environmental engineer for the Po River Basin Authority, Marco Gardella, said: 'Since last November the amount of precipitation has decreased by half and the amount of snow has decreased by 70%. 'This has prevented lakes from being filled. Something that is crucial to sustaining the river flow.' This recent drought has caused serious problems for the region. The river accounts for nearly a third of Italy's agricultural production, so the drought has had a knock-on effect on the whole sector, and water restrictions have been introduced in over a hundred municipalities in the region of Emilia-Romagna. Hundreds of thousands of people living there are also feeling the effects. Many of them use the water for domestic use, which is becoming increasingly difficult as a result of the growing flow of seawater into the river. Minutes away from the river, the mayor of the small town of Fontanellato has switched off the main fountain and asked citizens to reduce their water consumption. Luigi Spinazzi said that this move 'carries an important message' given how unusual it is. He added: 'It's the first time this has happened, and it's going to be like this 24/7 to strengthen the warning. This year in particular everyone has to be aware of the fact that water is a resource that we all have to care about.' Limiting the quantity of water used is one of the solutions, but many argue that it is not drastic enough in this race against time. Meuccio Berselli, General Secretary of the Po River Basin Authority, said: 'We have to accelerate the green transition process. 'It's something we should not debate anymore, everyone knows it exists. 'Next year could be even worse as our research tells us temperatures are set to increase and droughts like this latest one could potentially last longer than usual'.

Giorgia Orlandi

Siccità: emergenza sempre gravissima in Pianura Padana

Resta ancora "gravissima" la siccità che interessa la Pianura Padana: "I livelli del fiume stabilizzati al ribasso rimangono ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel Delta e di quello colturale nel resto del distretto. Piogge assenti e temperature ancora in rialzo nei prossimi giorni". E' l'esito dell'Osservatorio riunitosi online oggi. Meuccio **Berselli**, segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - MiTE (ADBPO) sottolinea che "l'Osservatorio è utile, ma sterile. Lo strumento si dimostra un'anatra zoppa". In questo delicato equilibrio destinato a non mutare a breve, sottolinea l'Osservatorio, pur rilevando la ripresa delle quote dei grandi laghi alpini, restano le incognite legate all'avanzata del cuneo salino nell'area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell'impianto che serve tutt'ora oltre 750mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. **Berselli**, giunto

al termine del proprio mandato, ha guidato per l'ultima volta questa mattina la riunione online dell'Osservatorio. "In queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati - ha affermato **Berselli** - si impone una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L'acqua nel nostro Paese è sempre stata disponibile e il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei Paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360 gradi, non ha creato gli strumenti per raccoglierla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza". Fonte: Ansa



Siccità: emergenza sempre gravissima in Pianura Padana

Resta ancora "gravissima" la siccità che interessa la Pianura Padana: "I livelli del fiume stabilizzati al ribasso rimangono ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel Delta e di quello colturale nel resto del distretto. Piogge assenti e temperature ancora in rialzo nei prossimi giorni".

E' l'esito dell'Osservatorio riunitosi online oggi. Meuccio Berselli, segretario generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - MiTE (ADBPO) sottolinea che "l'Osservatorio è utile, ma sterile. Lo strumento si dimostra un'anatra zoppa".

In questo delicato equilibrio destinato a non mutare a breve, sottolinea l'Osservatorio, pur rilevando la ripresa delle quote dei grandi laghi alpini, restano le incognite legate all'avanzata del cuneo salino nell'area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell'impianto che serve tutt'ora oltre 750mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. Berselli, giunto al termine del proprio mandato, ha guidato per l'ultima volta questa mattina la riunione online dell'Osservatorio.

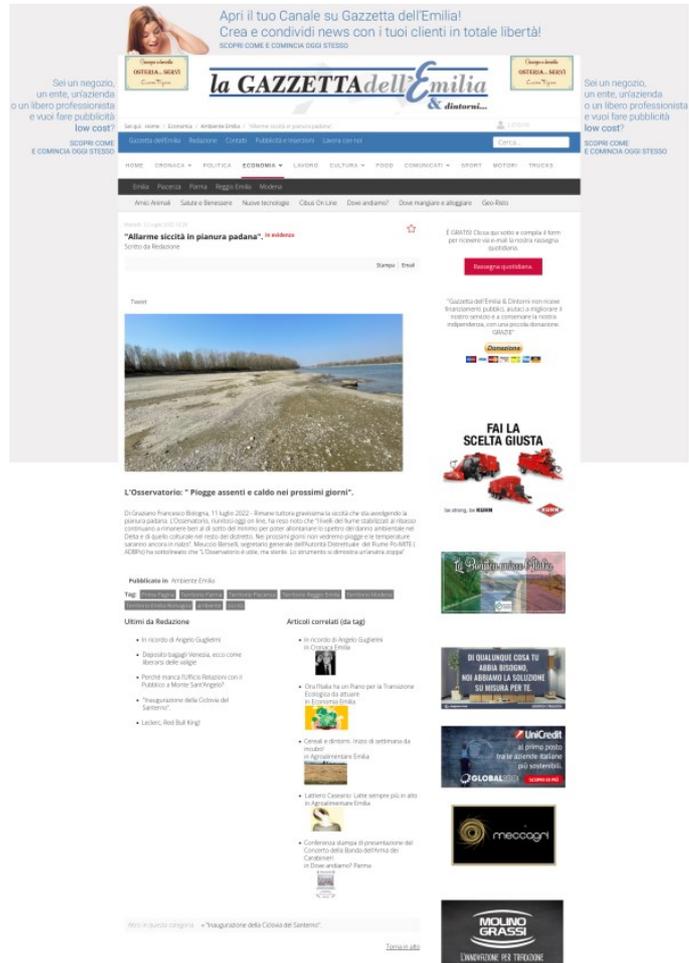
"In queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati - ha affermato Berselli - si impone una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L'acqua nel nostro Paese è sempre stata disponibile e il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei Paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360 gradi, non ha creato gli strumenti per raccoglierla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza".

Fonte: Ansa

Data di pubblicazione: mer 13 lug 2022

Allarme siccità in pianura padana".

L' Osservatorio: " Piogge assenti e caldo nei prossimi giorni". Di Graziano Francesco Bologna, 11 luglio 2022 - Rimane tuttora gravissima la siccità che sta avvolgendo la pianura padana. L' Osservatorio, riunitosi oggi on line, ha reso noto che "I livelli del **fiume** stabilizzati al ribasso continuano a rimanere ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel Delta e di quello colturale nel resto del distretto. Nei prossimi giorni non vedremo piogge e le temperature saranno ancora in rialzo". **Meuccio Berselli**, segretario generale dell' **Autorità Distrettuale** del Fiume Po-MITE (ADBPo) ha sottolineato che "L' Osservatorio è utile, ma sterile. Lo strumento si dimostra un' anatra zoppa"

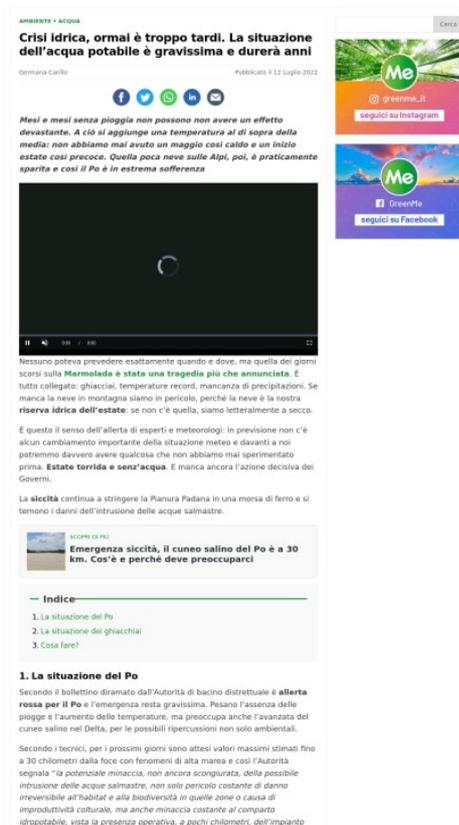


Crisi idrica, ormai è troppo tardi. La situazione dell'acqua potabile è gravissima e durerà anni

Mesi e mesi senza pioggia non possono non avere un effetto devastante. A ciò si aggiunge una temperatura al di sopra della media: non abbiamo mai avuto un maggio così caldo e un inizio estate così precoce. Quella poca neve sulle Alpi, poi, è praticamente sparita e così il Po è in estrema sofferenza

Nessuno poteva prevedere esattamente quando e dove, ma quella dei giorni scorsi sulla Marmolada è stata una tragedia più che annunciata. È tutto collegato: ghiacciai, temperature record, mancanza di precipitazioni. Se manca la neve in montagna siamo in pericolo, perché la neve è la nostra **riserva** idrica dell'estate: se non c'è quella, siamo letteralmente a secco. È questo il senso dell'allerta di esperti e meteorologi: in previsione non c'è alcun cambiamento importante della situazione meteo e davanti a noi potremmo davvero avere qualcosa che non abbiamo mai sperimentato prima. Estate torrida e senz'acqua. E manca ancora l'azione decisiva dei Governi. La siccità continua a stringere la Pianura Padana in una morsa di ferro e si temono i danni dell'intrusione delle acque salmastre. Emergenza siccità, il cuneo salino del Po è a 30 km. Cos'è e perché deve preoccuparci. **Indice** La situazione del Po Secondo il bollettino diramato dall'**Autorità di bacino distrettuale** è allerta rossa per il Po e l'emergenza resta gravissima. Pesano l'assenza delle piogge e l'aumento delle temperature, ma preoccupa anche l'avanzata del cuneo salino nel Delta, per le possibili ripercussioni non solo ambientali. Secondo i tecnici, per i prossimi giorni sono attesi valori massimi stimati fino a 30 chilometri dalla foce con fenomeni di alta marea e così l'**Autorità** segnala "la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell'impianto

greenMe Ambiente - Lifestyle - Casa & Giardino - Animali - Salute & Alimentazione - Mobilità - Viaggi - Scienza & Tecnologia



AMBIENTE - ACQUA
Crisi idrica, ormai è troppo tardi. La situazione dell'acqua potabile è gravissima e durerà anni
 12 luglio 2022

Mesi e mesi senza pioggia non possono non avere un effetto devastante. A ciò si aggiunge una temperatura al di sopra della media: non abbiamo mai avuto un maggio così caldo e un inizio estate così precoce. Quella poca neve sulle Alpi, poi, è praticamente sparita e così il Po è in estrema sofferenza

SCOPRI DI PIÙ
Emergenza siccità, il cuneo salino del Po è a 30 km. Cos'è e perché deve preoccuparci

Indice

1. La situazione del Po
2. La situazione dei ghiacciai
3. Cosa fare?

1. La situazione del Po
 Secondo il bollettino diramato dall'Autorità di bacino distrettuale è **allerta rossa per il Po** e l'emergenza resta gravissima. Pesano l'assenza delle piogge e l'aumento delle temperature, ma preoccupa anche l'avanzata del cuneo salino nel Delta, per le possibili ripercussioni non solo ambientali.
 Secondo i tecnici, per i prossimi giorni sono attesi valori massimi stimati fino a 30 chilometri dalla foce con fenomeni di alta marea e così l'Autorità segnala "la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell'impianto

complesso le stazioni di monitoraggio dei livelli delle portate del Po restano al di sotto delle quote minime dei flussi, i temporali e le grandinate dei giorni scorsi hanno determinato un apporto di precipitazioni disomogeneo e scarso, le temperature sono ritornate sopra alle medie stagionali. La situazione dei ghiacciai Negli ultimi decenni i ghiacciai alpini sono in forte ritiro: secondo l' ultimo Catasto dei ghiacciai italiani, la superficie dei ghiacciai italiani è passata dai 519 km quadrati del 1962 ai 609 km quadrati del 1989 agli attuali 368 km quadrati, pari al 40% in meno rispetto all' ultimo catasto . Contemporaneamente, il numero dei ghiacciai è cresciuto: 903, contro gli 824 nel 1962 e i 1,381 nel 1989, ma l' aumento rispetto al 1962 è un altro segnale di pericolo perché dovuto all' intensa frammentazione che ha ridotto sistemi glaciali complessi a singoli ghiacciai più piccoli. Negli ultimi 150 anni alcuni ghiacciai hanno perso oltre due chilometri di lunghezza, ma a ridursi è anche il loro spessore che in una sola estate può assottigliarsi anche di 6 metri. Con la media delle temperature degli ultimi anni, i ghiacciai sotto i 3.500 metri sono destinati a sparire nel giro di 20-30 anni. Se le temperature continueranno ad aumentare, nel giro di pochi decenni i ghiacci eterni dalle Alpi Orientali e Centrali potrebbero ridursi drasticamente o scomparire. Rimarrebbero solo sulle Alpi Occidentali, quelle più alte. Inoltre, i ghiacciai sono sempre più scuri, e quindi più vulnerabili alle radiazioni solari. Cosa fare? Le conseguenze, nemmeno a dirlo, sono devastanti, per l' ambiente e per il paesaggio montano, ma anche per le comunità e le attività economiche, dal turismo all' energia. Sindaci e governatori si stanno muovendo con misure straordinarie , tanto che in moltissimi Comuni è ormai vietato l' impiego di acqua potabile per usi non domestici. Ma il Governo cosa dovrebbe fare? Innanzitutto sarebbe ora di agire sia per l' abbattimento delle emissioni di gas climalteranti , per cui serve una legge sul clima, sia per l' adattamento . Inoltre avremmo bisogno urgente dell' aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) , compilato prima dell' aggiornamento degli obiettivi europei e dei prezzi aumentati del gas, e andrebbe varato il Piano Nazionale per l' Adattamento al Cambiamento Climatico. Ma per ora è tutto fermo.

sulla Marmolada. Il picco di questa ondata dovrebbe essere raggiunto all' inizio della prossima settimana, quando in alcune zone la temperatura potrebbe toccare nuovamente i 39-40 gradi. Una situazione che, secondo gli esperti, potrebbe durare almeno fino al 20 luglio.

A soffocare potrebbero essere soprattutto le aree urbane, dove il mix di rilascio di calore dagli edifici e l' aumento fisiologico dell' umidità relativa aumenteranno la sensazione di disagio fisico, facendo percepire temperature superiori di qualche grado rispetto a quelle reali. «Alle 20 o 21 si potranno ancora avere 29-30 gradi nelle città conclude il meteorologo -.

Contestualmente aumenteranno le temperature minime notturne, che potranno non scendere sotto i 23-24 gradi, in particolare sempre nelle grandi aree urbane ma anche lungo i litorali. Si tratta di valori minimi tipici delle aree tropicali».

La situazione potrebbe essere particolarmente difficile a Roma. «Sono attesi picchi fino a venerdì della prossima settimana di 45-46 gradi, con una temperatura percepita fino a 50 gradi», conferma il meteorologo Andrea Giuliacci. Che avverte: «Questa estate sarà probabilmente la più calda degli ultimi decenni, seconda solo a quella del 2003».

Anche per questo l' allarme siccità torna altissimo. «L' ultimo osservatorio conferma la severità idrica alta che risale già all' inizio di giugno e le previsioni per i prossimi 10-15 giorni non sono rassicuranti», spiega Andrea Colombo, dell' **Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**. «Nel tratto medio inferiore il **fiume** accusa una diminuzione di portata importante, 200 metri cubi al secondo in meno della portata di riferimento», mentre restano «le incognite «legate all' avanzata del cuneo salino nell' area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre», conclude.

Daniela Uva

Preoccupa l'annunciato nuovo aumento delle temperature

Emergenza idrica, a rischio il futuro del nostro territorio

«L'emergenza siccità che interessa la pianura Padana resta grave: tutte le stazioni di monitoraggio dei livelli delle portate del fiume Po sono ancorate al di sotto delle quote minime dei flussi; le precipitazioni, cadute in modo disomogeneo nell'area distrettuale e talvolta sotto forma di fenomeni violenti e grandine, si sono rivelate scarse; le temperature, dopo un temporaneo abbassamento, sono ritornate sopra gli standard stagionali e con stimata tendenza all'aumento ulteriore già dai prossimi giorni».

Queste parole, tratte dall'ultimo bollettino dell'Autorità Distrettuale Fiume Po, confermano il grido d'allarme che si alza (ormai non solo) dal mondo dell'agricoltura.

Per Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - MiTE, «In queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati, si imponga una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L'acqua nel nostro paese è sempre stata disponibile ed il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360°, non ha creato gli strumenti per raccogliarla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza».

Una emergenza a cui si somma la crisi internazionale e l'aumento del costo delle materie prime alimentari a livello mondiale: un +23 nell'ultimo anno che causa gravi carestie nei paesi poveri e inflazione e aumento dell'indigenza alimentare in quelli ricchi.

«Una situazione - spiegano Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte, e Bruno Rivarosa, Delegato Confederale - che ha alimentato la speculazione, tanto che, mentre i prezzi al dettaglio crescono, ai nostri imprenditori non viene aumentata la remunerazione. Bisogna investire la tendenza ed investire per rendere il Paese il più possibile autosufficiente per le risorse alimentari facendo tornare l'agricoltura centrale negli obiettivi nazionali ed europei. Nell'immediato occorre salvare le aziende da

The image shows a newspaper clipping from 'La Nuova Periferia' dated 13 July 2022. The main headline reads 'Emergenza idrica, a rischio il futuro del nostro territorio'. The article discusses the water crisis in the Po plain, mentioning that water levels are below minimum standards and temperatures are rising. It also includes a sub-headline 'Ruba... l'acqua: nei guai agricoltore di San Raffaele' and a small photo of a farmer. At the bottom of the clipping is a large red banner for 'Ferramenta Gerra' advertising a sale of 'TEMPO DI SCONTI DAL 10% AL 50% DI SCONTO' for the month of July.

una insostenibile crisi finanziaria per poi investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità».

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

verifica e nessun intervento rispetto a queste criticità, mentre sono proseguiti i lavori di messa in sicurezza (adattamento) del nodo autostradale con nuove realizzazioni che costituiscono delle gravose interferenze con il sistema delle arginature. Lavori Ativa che, peraltro, non ci risultano abbiano ricevuto tutte le autorizzazioni».

Da qui, un invito «a tutte le parti pubbliche e in particolare alle amministrazioni locali, di convocare un nuovo tavolo per verificare lo stato delle attività di messa in sicurezza del Nodo idraulico di Ivrea».

E «ricordiamoci che una cosa è la messa in sicurezza del Nodo idraulico di Ivrea un'altra è la messa in sicurezza dell'autostrada». LA VERSIONE DI OSSOLA Rispetto al ramo di autostrada chiuso da quattro anni e ai dubbi sollevati da Legambiente, è il presidente Ativa Giovanni Ossola a dire: «Il cavalcavia 21 è concluso da dicembre, oggi manca l'agibilità da parte del Ministero infrastrutture e mobilità sostenibili (Mims), richiesta da Ativa, senza nomina della commissione di collaudo da parte del Mims. Il collaudo tecnico-amministrativo e statico è stato effettuato da altra commissione ministeriale. La mancanza di agibilità impedisce l'apertura completa e definitiva. Ativa si è attivata segnalando il problema alla Prefettura, a Regione, Città metropolitana e ai Comuni; allo stato non risultano azioni da parte degli enti locali e territoriali né da parte della Prefettura». Senza autorizzazione chi si prende la responsabilità di collaudare il ponte? «Il compito di nominare la Commissione di collaudo spetta al Mims». E poi: «Nel 2019 si è conclusa la conferenza dei servizi alla quale hanno partecipato Mims, Regione, Città Metropolitana ed enti locali; nel dicembre 2019 è stata siglata l'intesa Stato-Regione: Ativa si è attenuta a quanto deciso in detta conferenza e successiva intesa». Infine aggiunge: «Sicurezza del Nodo e sicurezza dell'autostrada sono assolutamente interdipendenti e collegate; il problema è unitario. Mettendo in sicurezza l'autostrada ne beneficia tutto la zona interessata e le comunità locali». Due visioni opposte, insomma. Intanto le convocazioni ai sindaci stanno per essere inviate.

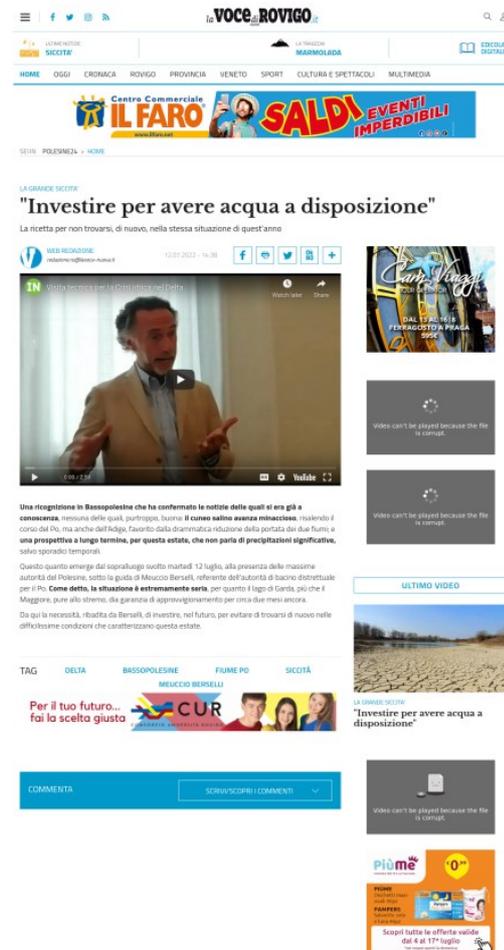
SIMONA BOMBONATO

"Investire per avere acqua a disposizione"

La ricetta per non trovarsi, di nuovo, nella stessa situazione di quest' anno

Una ricognizione in Bassopolesine che ha confermato le notizie delle quali si era già a conoscenza, nessuna delle quali, purtroppo, buona: il cuneo salino avanza minaccioso, risalendo il corso del Po, ma anche dell' Adige, favorito dalla drammatica riduzione della portata dei due fiumi; e una prospettiva a lungo termine, per questa estate, che non parla di precipitazioni significative, salvo sporadici temporali. Questo quanto emerge dal sopralluogo svolto martedì 12 luglio, alla presenza delle massime autorità del Polesine, sotto la guida di Meuccio Berselli, referente dell' autorità di bacino distrettuale per il Po. Come detto, la situazione è estremamente seria, per quanto il lago di Garda, più che il Maggiore, pure allo stremo, dia garanzia di approvvigionamento per circa due mesi ancora. Da qui la necessità, ribadita da Berselli, di investire, nel futuro, per evitare di trovarsi di nuovo nelle difficilissime condizioni che caratterizzano questa estate.

Web Redazione



The screenshot shows the article page on the website 'La Voce di Rovigo'. The article title is '"Investire per avere acqua a disposizione"' and the subtitle is 'La ricetta per non trovarsi, di nuovo, nella stessa situazione di quest' anno'. The article is dated 12/07/2022 and is written by the Web Redazione. The main image is a video player showing a man speaking. Below the video, there is a text summary of the article, followed by a 'ULTIMO VIDEO' section with a thumbnail of a dry landscape. At the bottom, there is a 'COMMENTA' section with a 'SCRIVI/SCOPRI I COMMENTI' button. The page also features various navigation menus and advertisements, including one for 'CUR' and another for 'Piu' me'.

Ieri ricognizione nel delta con il responsabile dell' **Autorità** del Po

"Investire per salvare il territorio"

Berselli: "Risorse per fermare il cuneo salino". Servono 3 milioni di euro per una barriera innovativa

La siccità resta gravissima. Servono 3 milioni di euro per realizzare un' unica, innovativa barriera anti cuneo salino da realizzare alla foce del Po di Pila.

Il Po in secca continua a mettere in crisi campi, pesca e l' economia del delta, con la risalita del cuneo salino che continua ad essere una minaccia. Anche per rendersi conto della situazione ieri è stata organizzata una visita tecnica nelle acque del delta.

Presenti il Consorzio di bonifica, **Meuccio Berselli**, referente dell' **autorità** di **bacino distrettuale** per il Po, il prefetto di Rovigo Clemente di Nuzzo, il presidente della Provincia, Enrico Ferrarese, il sindaco di Porto Tolle, Roberto Pizzoli e tanti altri.

Il problema - a questo punto va anche oltre la presenza o meno di acqua. Il grande caldo atteso per i prossimi giorni rischia addirittura di rendere inutile - o quasi l' irrigazione, anche dove si può effettuare. E se il grano, seppure con molte difficoltà, è arrivato al raccolto, mais e soia rischiano veramente di saltare. Mentre il riso paga a carissimo prezzo proprio la risalita del cuneo. Alcune varietà sono già date per perse.

Altre si cerca di salvarle utilizzando acqua con un alto grado di salinità. E non sarà semplice.

Questo gli agricoltori hanno fatto presente.

Nel suo intervento **Meuccio Berselli** ha delineato il quadro della crisi idrica: "I laghi Maggiore e di Garda sono in difficoltà e non riescono a sostenere la portata del Po e quindi fermare il sale e non compromettere l' idropotabile, ricordo che ci sono 750mila persone, tra Polesine, Ferrarese e Romagna per i quali si pesca acqua dal Po. La portata minima del Po a Pontelagoscuro dovrebbe essere di 450 metri cubi di acqua al secondo, adesso siamo a 160 circa. Un terzo della portata minima. Quindi il sale continua a salire. Il danno ambientale è enorme. La UE ci chiederà quali azioni abbiamo messo in campo, occorre essere coesi per fare investimenti per le barriere antisale che favoriscono un habitat e una biodiversità fondamentale. Occorre accelerare l' adeguamento al cambiamento climatico. Cercheremo di perorare questi investimenti in tutti gli uffici a Roma".

Il sopralluogo ha visto il gruppo partire dalla sede del Consorzio a Taglio di Po, poi sopralluoghi ai sifoni

delle ex valli a Porte Tolle, all' oasi di Ca' Mello, la visita alla barriera antisale Po di Tolle, e poi, in barca, per l' ubicazione della nuova barriera antisale alla foce del Po di Pila. Improbabile un' unica innovativa barriera antisale da realizzare alla foce del Po di Pila.

Il Consorzio chiederà il finanziamento dell' opera con una spesa di 3 milioni di euro.

L'Arpa: niente pioggia anche in luglio. Nuovo taglio del 20% alle irrigazioni

L'autorità di bacino del Po decide anche l'aumento dei rilasci dai grandi laghi ed eventualmente dalle dighe

Un mese senza pioggia. Passerà probabilmente tutto luglio prima di vedere una goccia su Torino e più in generale sul Piemonte. Colpa degli anticicloni, ad iniziare da quello africano. " Nei prossimi dieci giorni di sicuro non ci saranno precipitazioni - dice Secondo Barbero, direttore del Dipartimento rischi naturali e ambientali di Arpa Piemonte - le temperature aumenteranno ancora, di quattro o cinque gradi, tornando a livelli intorno ai 35-36 gradi. E il clima sarà più umido". Una situazione che non provocherà solo un ambiente meno gradevole, ma accentuerà gli effetti della lunga siccità che caratterizza quest'estate con effetti molto pesanti soprattutto per l'agricoltura. Barbero ha partecipato alla periodica riunione dell'Osservatorio Autorità di bacino del Po. E le sue previsioni coincidono con quelle di molti colleghi. " Oltre al " fattore caldo" poco gradevole - spiega - l'innalzarsi delle temperature provocherà una maggiore richiesta di acqua per l'idropotabile e per l'agricoltura". Un caldo che proseguirà anche per tutta la settimana del 18 luglio. Temporalità? Dopo quelli di fine giugno non se ne sono più visti. "È normale perché siamo in una situazione statica. Da tempo stiamo vivendo

con questo anticiclone che non lascia l'area. E nell'atmosfera non ci sono stati scontri con masse fredde, scontri che provocano precipitazioni temporalesche tipiche dell'estate". All'Arpa Piemonte sperano che la situazione possa mutare a fine luglio, che l'assedio dell'anticiclone africano venga rotto. Una situazione che potrebbe portare a temporali che attenuerebbero gli effetti della siccità soprattutto per l'agricoltura. " C'è il problema di garantire l'uso idropotabile e il flusso minimo vitale nei corsi d'acqua. Per questo si continuano a ridurre i prelievi per l'irriguo - dice Barbero -Molti raccolti sono però compromessi o rischiano di esserlo per l'assenza di piogge". L'Autorità di bacino del Po ha confermato la riduzione del 20% dei prelievi irrigui a livello distrettuale rispetto ai valori medi dal 23 giugno al 30 giugno. È stato deciso l'aumento dei rilasci dai grandi laghi - dove possibile, in funzione dei volumi e dei livelli disponibili - e il monitoraggio a cura di Terna e delle aziende idroelettriche del riempimento degli invasi idroelettrici alpini per valutare la possibilità di ulteriori rilasci aggiuntivi giornalieri senza intaccare



The screenshot shows the Torino news website interface. At the top, there are navigation links for 'MENU', 'CERCA', 'ABBONATI', and 'DEI SIMILI'. Below this is a search bar and a navigation menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'FOTO', 'VIDEO', 'ANNUNCI LOCALI', and 'CAMBIA EDIZIONE'. The main content area features a large headline: 'L'Arpa: niente pioggia anche in luglio. Nuovo taglio del 20% alle irrigazioni' by Diego Longhin, dated 12 LUGLIO 2022 ALLE 10:34. A sub-headline reads: 'L'autorità di bacino del Po decide anche l'aumento dei rilasci dai grandi laghi ed eventualmente dalle dighe'. To the right of the article, there is a 'Leggi anche' section with links to articles about water theft in Turin and Milan, and a 'Recomandati pi' section with a link to 'Decreto Aiuti e v anche senza M5 numeri'. A 'BLOG' section is also visible with a link to 'La luce che li segn'. At the bottom of the article, there is a 'Questo contenuto è riservato agli abbonati' notice and a 'Sei già abbonato? ACCEDI' prompt. A small graphic shows a price of 3,99€ per settimana bloccato.

la riserva strategica da garantire per l'uso idroelettrico. Interventi necessari per assicurare l'uso idropotabile dell'acqua nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo. A Torino per ora non sono necessari interventi straordinari, così come nei 290 Comuni dell'area metropolitana gestiti da Smat, la società che gestisce l'acquedotto, che lamenta un aumento dei costi per riuscire a gestire la situazione incrementando i prelievi da pozzo.

Diego Longhin

Drought Tightens Grip on Northern Italy

A prolonged dry spell caused by increasingly dry winters, higher temperatures and less rain has put the fertile region's rice harvest and other crops at risk.

ARRO, Italy Every morning at dawn, Roberto Guerrini walks the perimeters of the paddies in northern Italy where his family has grown rice for four generations to ensure that there are no holes often caused by burrowing animals in any of the earthen embankments. Not a drop of water must be wasted. The drought conditions are so harsh that the government last week declared a state of emergency for much of northern Italy, and there is a growing fear in one of the country's most fertile regions that things will never be the same. Mr. Guerrini, along with tens of thousands of other farmers in the Po River basin, is struggling to cope with conditions that are likely to strike with more frequency and with greater intensity in an era of climate change. We know from studies on climate change that in recent decades, the northern regions along the Alps have been increasingly dry during the winters, rain has become scarcer even in the spring, while temperatures are higher, said Massimiliano Pasqui, a climate change expert at Italy's National Research Council. This year, we arrived at a situation where these three elements combined at the same time to produce this extreme drought. The consequences can be seen around the region.

At least 11 people died when a glacier collapsed on July 3 in the Dolomites, a tragedy that Prime Minister Mario Draghi attributed to climate change. Towns throughout the region have been rationing water for months. Cars remain dusty, pools are unfilled and in some cities tap water is shut off during the night. In Castenaso, just east of Bologna, hairdressers and barbers are banned from double shampoos. Global warming increases the likelihood of drought, and even if scientists are still studying the connection between the unforgiving summer in the Po River basin and the broader phenomenon of climate change, dry periods of varying severity are becoming the new normal for farmers everywhere. Higher temperatures can dry out soils and vegetation and cause more precipitation to fall as rain than snow, which can affect water availability for agriculture. Climate change can also affect precipitation patterns around the world, making dry areas drier. That, in turn, forces farmers to make hard decisions about which crops to plant, how much water to give them and whether to abandon some fields altogether. In Italy, the problem is most pronounced for farms in the Po River basin, which accounts for about 30 percent of the national agricultural output by market value, according to Coldiretti, a



The New York Times

Extreme Weather Weather Updates U.S. Heat Tracker How to Stay Cool Hurricane Guide U.S. Wildfire Tracker

Drought Tightens Grip on Northern Italy

A prolonged dry spell caused by increasingly dry winters, higher temperatures and less rain has put the fertile region's rice harvest and other crops at risk.

Give this article

The Po River at Lınarolo, south of Milan, this month. The waterway, Italy's longest, has dwindled to a

confederation of national agricultural producers. The drought will ultimately cost farmers this year about 3 billion euros, or \$3.05 billion, the confederation said, the hardest hit for the area in 70 years. Crossing from the Alps to the Adriatic, the Po River, Italy's longest waterway, has for centuries been part of an intricate system that helped to irrigate what Napoleon described as the most fertile plains in the world. Now, in some stretches, the Po has dwindled to a trickle. Rowing clubs have hung up their oars, sun-seeking teenagers fresh out of school have set up beach umbrellas on the riverbed, and in Gualtieri, a town on the central Po, two ships that were sunk in 1944 emerged earlier this year as the water receded. Mr. Guerrini grows, among other things, arborio and carnaroli, Italy's preferred varieties of risotto, in the hamlet of Arro (population 214), a name apparently derived from arroz, the Spanish word for rice, a nod to long-ago settlers. Rain had been so scarce over the winter that Mr. Guerrini seeded fewer rice fields they'd been talking about a drought for months, he said but even so, weeks of clear skies and high temperatures were taking a toll on his crops. Water management is 80 percent of rice farming, Mr. Guerrini said. If you can't manage it properly, you lose the harvest. The heat was causing the plants to mature earlier not good for the quality, he said and he feared the grains would never reach their full plumpness, shriveling instead in the relentless summer sun. Making matters worse, rice blast, a fungal disease that normally arrives later in the season, had made an early appearance. Meuccio Berselli, general secretary of the Po River Basin Authority, said the basin was experiencing its sixth drought in the past two decades, and there was no doubt in his mind about why it was happening. For years we've been saying that we have to accelerate our adaptation to climate change, which can no longer be disputed, he said. Rice paddies, which are kept moist by a mazelike irrigation system strictly regulated by local irrigation consortiums, are very much at risk. Upriver, closer to the Alps, the situation is serious if not yet dire, but downriver, many rice farmers are suffering. I am trying to save the salvageable, said Gianluigi Tacchini, who grows rice and other crops in Santa Cristina e Bissone, where this week the Po River was measured 2.49 meters below its regular water level. Instead of watering his paddies every eight to 10 days, Mr. Tacchini was stretching the gap to 18 days and had been forced to abandon some fields altogether. He estimated he had already lost half of his crops, and risks losing the entire season. Paolo Carrà, the president of Italy's national rice board, said it was premature to assess the situation until September, when rice is typically harvested, but there are signals that in some areas, rice crops have been completely destroyed, he said. Italy produces 52 percent of all the rice in Europe, more than any other country, and almost all of that is grown in Piedmont and Lombardy. The drought could not have come at a worse time for farmers. The prices of electricity, gasoline and fertilizer have nearly all doubled this year, Mr. Guerrini said, and there is little financial relief in sight. The government last week allocated 36.5 million euros in emergency aid, but that is unlikely to provide much help: It will be split among five regions, be divided among local institutions and could take years to be distributed. Crop insurance will not provide a solution, either. It covers extreme weather events, like hail and the heavy but short downpours that have been increasingly common in Italy, but not drought. And while the situation was critical in the north, there were signs that the drought is spreading to central and southern Italy as a result of temperatures that are consistently higher than average, said Ramona Magno, of Drought Climate Services, a research center. Experts say that huge investments and new thinking are necessary to offset the effects of climate change, with measures that include the construction of lakes and reservoirs, surveillance of fields by satellite, and something as simple as improved water infrastructure. Ms. Magno said the country loses more than 40 percent of its drinking water because of dilapidated pipes. We have to change our approach to the problem, change our mentality to deal with it face on, Ms. Magno said. Mr. Berselli of the river basin authority said he had other concerns. In the Po Delta, the fertile plain next to the Adriatic, saltwater incursion is transforming the river and its estuaries and seeping into groundwater, putting the fertility of the farmland at risk. Water is life, he said. We can't afford to waste it, Mr. Guerrini received a momentary respite one day last week when a summer storm scattered about an inch of rain, filling the canals. But that only lasted a day, he said. The summer has

barely begun, and he said that a 10-day stretch without water would be enough to put his crops at serious risk. The next several weeks, when his rice paddies must be watered regularly, will feel like an eternity for agriculture, Mr. Guerrini said. We're not out of danger yet.

Elisabetta Povoledo

di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L' acqua nel nostro Paese è sempre stata disponibile - aggiunge il segretario **Berselli** - e il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei Paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360 gradi, non ha creato gli strumenti per raccoglierla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza».

Una consapevolezza che passa anche dalle ordinanze che quasi tutti i Comuni della provincia hanno adottato alla fine di giugno, su richiesta di Atersir, l' Agenzia regionale per i servizi idrici: oggi è vietato utilizzare di giorno, dalle 8 alle 21, l' acqua potabile per gli usi extradomestici, e in particolare per innaffiare orti e giardini, lavare l' auto e pulire cortili. L' ordinanza, adottata anche dal Comune di Modena, resterà in vigore per tutta l' estate, fino al 21 settembre, e prevede inoltre la chiusura delle fontane ornamentali (escluse quelle a ricircolo d' acqua) e consente il riempimento e il rinnovo parziale dell' acqua delle piscine pubbliche e private solo previo accordo con il gestore della rete dell' acquedotto.

Tornando alla disponibilità nei supermercati modenesi, nonostante la tendenza di alcuni cittadini ad acquistare un maggior numero di "casse" per fare scorta, al momento i grandi gruppi della distribuzione non segnalano problemi nell' approvvigionamento di acqua, anche se non mancano le difficoltà nelle forniture di alcune marche.

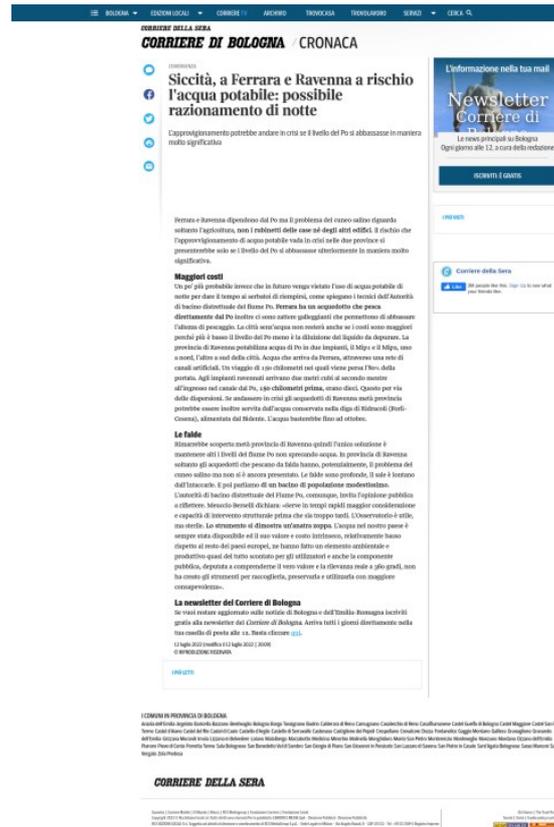
«Pur non avendo sempre la continuità di tutte le marche in assortimento - fanno sapere da Conad Nordovest - ad eccezione del nostro prodotto a marchio Conad, garantiamo il rifornimento di acqua ai nostri punti di vendita senza alcun tipo di contingentamento alla vendita».

I © RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

Siccità, a Ferrara e Ravenna a rischio l'acqua potabile: possibile razionamento di notte

L'approvvigionamento potrebbe andare in crisi se il livello del Po si abbassasse in maniera molto significativa

Ferrara e Ravenna dipendono dal Po ma il problema del cuneo salino riguarda soltanto l'agricoltura, non i rubinetti delle case né degli altri edifici. Il rischio che l'approvvigionamento di acqua potabile vada in crisi nelle due province si presenterebbe solo se il livello del Po si abbassasse ulteriormente in maniera molto significativa. Maggiori costi. Un po' più probabile invece che in futuro venga vietato l'uso di acqua potabile di notte per dare il tempo ai serbatoi di riempirsi, come spiegano i tecnici dell'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**. Ferrara ha un acquedotto che pesca direttamente dal Po inoltre ci sono zattere galleggianti che permettono di abbassare l'altezza di pescaggio. La città senz'acqua non resterà anche se i costi sono maggiori perché più è basso il livello del Po meno è la diluizione del liquido da depurare. La provincia di Ravenna potabilizza acqua di Po in due impianti, il Mip1 e il Mip2, uno a nord, l'altro a sud della città. Acqua che arriva da Ferrara, attraverso una rete di canali artificiali. Un viaggio di 150 chilometri nei quali viene persa l'80% della portata. Agli impianti ravennati arrivano due metri cubi al secondo mentre all'ingresso nel canale dal Po, 150 chilometri prima, erano dieci. Questo per via delle dispersioni. Se andassero in crisi gli acquedotti di Ravenna metà provincia potrebbe essere inoltre servita dall'acqua conservata nella diga di Ridracoli (Forlì-Cesena), alimentata dal Bidente. L'acqua basterebbe fino ad ottobre. Le falde Rimarrebbe scoperta metà provincia di Ravenna quindi l'unica soluzione è mantenere alti i livelli del **fiume Po** non sprecando acqua. In provincia di Ravenna soltanto gli acquedotti che pescano da falda hanno, potenzialmente, il problema del cuneo salino ma non si è ancora presentato. Le falde sono profonde, il sale è lontano dall'intaccarle. E poi parliamo di un **bacino** di popolazione modestissimo. L'autorità di **bacino distrettuale** del Fiume Po, comunque, invita l'opinione pubblica a riflettere. **Meuccio Berselli** dichiara: «Serve in tempi rapidi maggior considerazione e capacità di intervento strutturale prima che sia troppo tardi. L'Osservatorio è utile, ma sterile. Lo strumento si dimostra un'anatra zoppa. L'acqua nel nostro paese è sempre stata disponibile ed il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei paesi europei, ne



hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360 gradi, non ha creato gli strumenti per raccogliarla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza». La newsletter del Corriere di Bologna Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell' Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna . Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui . 12 luglio 2022 (modifica il 12 luglio 2022 | 20:09) © RIPRODUZIONE **RISERVATA**.

Tommaso Moretto

Siccità in Pianura Padana: l'emergenza resta gravissima

I livelli del **fiume** stabilizzati al ribasso rimangono ben al di sotto del minimo per poter allontanare lo spettro del danno ambientale nel Delta e di quello colturale nel resto del distretto. Piogge assenti e temperature ancora in rialzo nei prossimi giorni L'emergenza siccità che interessa la pianura Padana resta grave: tutte le stazioni di monitoraggio dei livelli delle portate del **fiume** Po sono ancorate al di sotto delle quote minime dei flussi; le precipitazioni, cadute in modo disomogeneo nell'area **distrettuale** e talvolta sotto forma di fenomeni violenti e grandine, si sono rivelate scarse; le temperature, dopo un temporaneo abbassamento, sono ritornate sopra gli standard stagionali e con stimata tendenza all'aumento ulteriore già dai prossimi giorni. In questo quadro idrologico e climatico del tutto simile a quello proiettato già nell'ultima seduta dell'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici - dopo il vivace confronto dei dati statistici con i partner istituzionali e portatori di interesse del **bacino** del Grande Fiume - emerge una sola positiva rappresentata dalla parziale ripresa delle quote di alcuni grandi laghi alpini che hanno consentito, nei dieci giorni trascorsi e pur in una acclarata situazione drasticamente deficitaria, una sostanziale stabilizzazione delle portate che a Pontelagoscuro (FE) si attesta 219 mc/s. Le piogge temporalesche sui crinali alpini e i rilasci contestuali dagli invasi idroelettrici hanno infatti permesso di mantenere o, in alcuni casi, incrementare la capacità di invaso dei laghi Maggiore (+13 cm sopra lo Zero idrometrico di Sesto Calende) e Garda (+57 cm), principali serbatoi per l'approvvigionamento del Po; tra gli affluenti degni di menzione si rimarca l'apprezzabile contributo offerto dalle portate della Dora, mentre gli altri affluenti hanno palesato un trend al ribasso con particolare evidenza per quelli Appenninici, ora quasi completamente scarichi. Da segnalare anche l'apporto ulteriore dell'acqua proveniente dal lago di Idro, ora disponibile anche grazie all'input presentato dall'**Autorità** Distrettuale del Fiume Po alla Conferenza dei Servizi proprio pochi giorni fa e concertato con il tavolo competente. In questo delicato equilibrio, destinato purtroppo a non mutare repentinamente a causa delle alte temperature e alla mancanza di precipitazioni a breve termine, rimangono dunque le incognite legate all'avanzata del cuneo salino nell'area del Delta del Po e la potenziale minaccia, non ancora scongiurata, della possibile intrusione delle acque salmastre, non solo pericolo costante di danno irreversibile all'habitat e alla biodiversità in quelle zone o causa di improduttività colturale, ma anche minaccia costante al comparto

FERRARA24ORE.it

FERRARA LOCALITÀ CATEGORIE/NOTIZIE

Siccità in Pianura Padana: l'emergenza resta gravissima

12 luglio 2022

Articoli più letti della settimana

- Siccità in Pianura Padana: l'emergenza resta gravissima
- Alfonsopoli di Argenta apre il reparto di terapia semintensiva per i pazienti oncologici del...
- Porto Garibaldi: tentato furto in un bar del fido ma vengono notati dai carabinieri
- Siccità. Stato di emergenza, la Cabina di regia avvia la verifica del Piano di...
- Pioggia 5.000 euro per una borsa senza riciccare nulla, truffata edizione di Lido degli...

il FE

Notizie 111

- Val Venosta, qualità delle mele bio: garantisce il Concorso VIP
- Cittàgè biodinamica Almaredda Bio, buone previsioni
- Frutta di stagione: cosa mangiare a luglio
- Aumentano le stazioni di ricarica in autostrada.

Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - MTE Massimo Baranelli che, giunto al termine del proprio mandato, ha guidato per l'ultima volta stamane la riunione solida dell'Osservatorio (da giovedì 14 luglio sarà infatti il nuovo direttore generale di ABF - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'ente strumentale facente capo alle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) ha illustrato come "in queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati, si staglia una imprevedibile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legittimo agli enti accreditati sul tema della disponibilità, ricerca e sviluppo della risorsa. Discesa nel nostro paese e sempre stata disponibile nell'arco vitale e costo economico, relativamente basso rispetto al resto del paese europeo, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto sconosciuto per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, disposta a comprendere il vero valore e la rilevanza della "R" con la ovvia gli strumenti per riciclarla, preservarla e valorizzarla con maggiore consapevolezza".

L'Osservatorio ha stabilito le nuove date per la prossima convocazione per venerdì 22 luglio.

idropotabile, vista la presenza operativa, a pochi chilometri, dell'impianto che serve tutt'ora oltre 750 mila persone nelle due province di Ferrara e Rovigo. Il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po - MiTE Meuccio Berselli che, giunto al termine del proprio mandato, ha guidato per l'ultima volta stamane la riunione online dell'Osservatorio (da giovedì 14 luglio sarà infatti il nuovo direttore generale di AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'ente strumentale facente capo alle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) ha rimarcato come 'in queste condizioni climatiche, sempre più frequenti negli ultimi dieci anni e difficilmente contrastabili negli effetti spesso prolungati, si imponga una improcrastinabile accelerazione e maggiore e più concreta attenzione da parte delle istituzioni chiamate a dare possibilità di intervento grazie al legislatore agli enti sovraordinati sul tema della disponibilità, raccolta e utilizzo della risorsa. L'acqua nel nostro paese è sempre stata disponibile ed il suo valore e costo intrinseco, relativamente basso rispetto al resto dei paesi europei, ne hanno fatto un elemento ambientale e produttivo quasi del tutto scontato per gli utilizzatori e anche la componente pubblica, deputata a comprenderne il vero valore e la rilevanza reale a 360°, non ha creato gli strumenti per raccogliarla, preservarla e utilizzarla con maggiore consapevolezza'. L'Osservatorio ha stabilito la nuova data per la prossima convocazione per venerdì 22 luglio. Le misure prese dall'Osservatorio in sede di Osservatorio, al fine di sostenere le portate del Po nel tratto di valle per assicurare l'uso idropotabile delle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo e per contrastare la risalita del cuneo salino nelle acque superficiali e sotterranee, riducendo allo stesso tempo i rischi di potenziali impatti negativi sullo stato ambientale dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e sulla base della ricognizione dell'andamento delle derivazioni monitorate bisettimanalmente, sono confermate le misure definite nella seduta precedente del 29 giugno di seguito brevemente riviste: Riduzione del 20% dei prelievi irrigui a livello distrettuale rispetto ai valori medi dal 23 giugno al 30 giugno, Aumento dei rilasci dai grandi laghi, laddove possibile in funzione dei volumi e dei livelli disponibili, Monitoraggio a cura di Terna e delle Aziende idroelettriche del riempimento degli invasi idroelettrici alpini, al fine di valutare la possibilità di ulteriori rilasci aggiuntivi giornalieri senza intaccare la riserva strategica da garantire per l'uso idroelettrico. In relazione alla necessità di limitare al massimo i potenziali ulteriori danni all'uso agricolo e di portare a termine il primo ciclo di raccolto, si condivide in linea generale la possibilità di mantenere le deroghe già assentite o da assentire al DMV/DE fino alla data del 22 luglio 2022. A tal riguardo s'invitano le Autorità Concedenti (Regioni, Province, Città Metropolitane, Province Autonome, Agenzie regionali, nel rispetto delle singole attribuzioni previste dall'ordinamento vigente), ad assumere nelle opportune sedi decisionali i provvedimenti adeguati all'attuazione delle misure suddette.

mcturra

Agricoltura, tavola rotonda della Lega con Centinaio

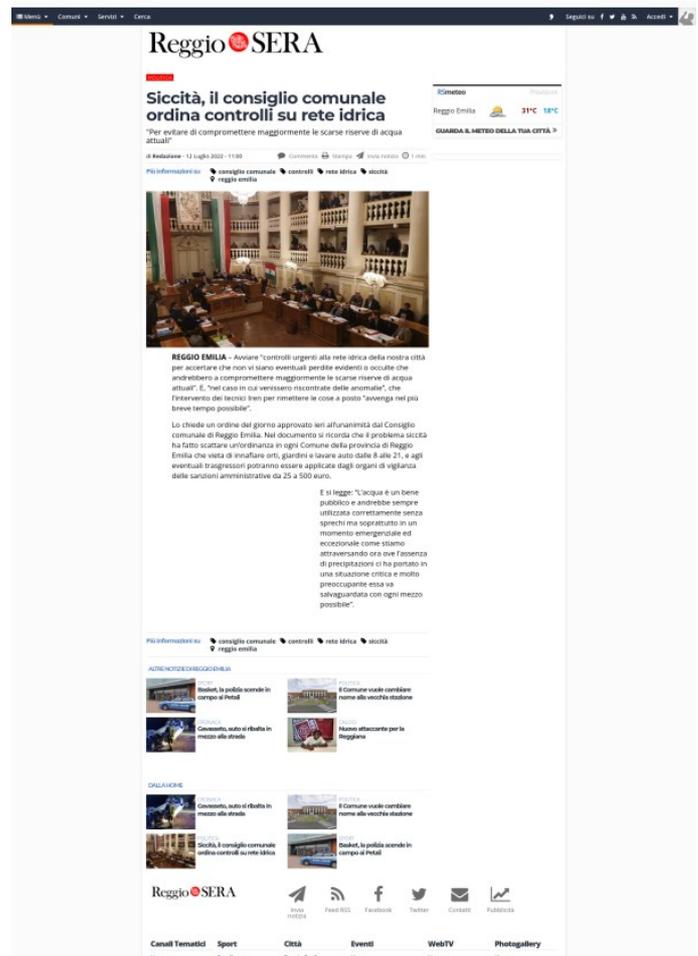
Il 14 luglio alle 21 a Castelsangiovanni il sottosegretario Centinaio con Rancan, Maloberti, Galli e Stragliati «Agricoltura tra nuove sfide e proposte. Facciamo il punto». È il titolo del convegno in programma giovedì 14 luglio alle ore 21, al Centro Culturale (via G. Mazzini, 2) di Castel San Giovanni (Pc), organizzato dalla Lega. Alla tavola rotonda siederanno Gian Marco Centinaio (Sottosegretario alle Politiche agricole della Lega), Matteo Rancan (Capogruppo Lega in Regione Emilia-Romagna), Giampaolo Maloberti (Consigliere provinciale all' Agricoltura Lega Piacenza) ed Elena Galli (assessore comunale all' agricoltura a Castel San Giovanni). Modererà l' incontro Valentina Stragliati, consigliere **regionale** Lega. «Abbiamo scelto di organizzare un momento di confronto con gli agricoltori e i rappresentanti delle associazioni di categoria al fine di ascoltare le loro istanze e portarle avanti a tutti i livelli istituzionali tramite i nostri rappresentanti, dal Comune, alla Provincia, alla Regione, al Parlamento - spiega Stragliati -. Ci rendiamo conto che l' agricoltura sta affrontando un momento molto difficile provocato dalla **siccità**, dall' aumento del costo del carburante e delle materie prime, dalla difficoltà di reperire manodopera e altre problematiche legate ai cambiamenti climatici. La Lega da sempre è vicina agli agricoltori quindi riteniamo fondamentale un contatto e confronto costante con chi quotidianamente lavora e ha sempre lavorato, anche durante il lockdown, per far sì che il cibo arrivi sulle nostre tavole», conclude. «Non c' è tempo da perdere: gli agricoltori hanno bisogno di acqua. Occorre una deroga immediata al deflusso minimo vitale, che di fatto impedisce prelievi **irrigui** consoni alle esigenze delle colture. Uno snellimento delle procedure per l' ottenimento di deroghe uniti a misure strutturali, senza ulteriori indugi e mediazioni», spiega Rancan. «Il mondo agricolo non può aspettare, i terreni e le colture non seguono i tempi degli accordi politici. Siamo nel bel mezzo di una crisi alimentare e sociale e occorre dare risposte rapide e concrete. Il grande manovratore e le grandi manovratrici, in passato, non hanno dato prova di attenzione al territorio e pur di rincorrere i loro sogni di gloria hanno messo in seria difficoltà economica i produttori locali. Ora è giunto il momento di cambiare rotta: il comparto dell' agricoltura non può aspettare i tempi della politica e gli accordi interni al Partito Democratico. La natura e di conseguenza anche l' agricoltura non lo permettono», conclude il capogruppo leghista.

The screenshot shows the article's title, a sub-headline, a date, and a list of participants. It includes a photo of a tractor and a table with people. The main text discusses the challenges of agriculture and the need for government support. A sidebar on the right lists other news items. At the bottom, there are social media sharing icons and a section titled 'In Evidenza' with four small images and captions.

Siccità, il consiglio comunale ordina controlli su rete idrica

Seguici su Facebook Seguici su Twitter Seguici su YouTube Feed RSS Accedi Nickname Età Residenza Invia una notizia Segnala evento Guarda Profilo Modifica Profilo Logout Inserisci le tue credenziali Nome utente Password Hai dimenticato la password? Registrati a ReggioSera.it Seguire le news della tua città Segnalare notizie ed eventi Commentare gli articoli di ReggioSera.it Registrati Politica **Siccità**, il consiglio comunale ordina controlli su rete **idrica** "Per evitare di compromettere maggiormente le scarse riserve di acqua attuali" di Redazione - 12 Luglio 2022 - 11:00 Commenta Stampa Invia notizia 1 min Più informazioni su consiglio comunale controlli rete **idrica** siccità Reggio Emilia REGGIO EMILIA - Avviare "controlli urgenti alla rete idrica della nostra città per accertare che non vi siano eventuali perdite evidenti o occulte che andrebbero a compromettere maggiormente le scarse riserve di acqua attuali". E, "nel caso in cui venissero riscontrate delle anomalie", che l'intervento dei **tecnici** Iren per rimettere le cose a posto "avvenga nel più breve tempo possibile". Lo chiede un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dal Consiglio comunale di Reggio Emilia . Nel documento si

ricorda che il problema siccità ha fatto scattare un' ordinanza in ogni Comune della provincia di Reggio Emilia che vieta di innaffiare orti, giardini e lavare auto dalle 8 alle 21, e agli eventuali trasgressori potranno essere applicate dagli organi di vigilanza delle sanzioni amministrative da 25 a 500 euro. E si legge: "L' acqua è un bene pubblico e andrebbe sempre utilizzata correttamente senza sprechi ma soprattutto in un momento emergenziale ed eccezionale come stiamo attraversando ora ove l' assenza di precipitazioni ci ha portato in una situazione critica e molto preoccupante essa va salvaguardata con ogni mezzo possibile". Più informazioni su consiglio comunale controlli rete **idrica** siccità Reggio Emilia.



The screenshot shows the website 'Reggio SERA' with a news article titled 'Siccità, il consiglio comunale ordina controlli su rete idrica'. The article text is as follows:

REGGIO EMILIA - Avviare "controlli urgenti alla rete idrica della nostra città per accertare che non vi siano eventuali perdite evidenti o occulte che andrebbero a compromettere maggiormente le scarse riserve di acqua attuali". E, "nel caso in cui venissero riscontrate delle anomalie", che l'intervento dei tecnici Iren per rimettere le cose a posto "avvenga nel più breve tempo possibile".

Lo chiede un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dal Consiglio comunale di Reggio Emilia. Nel documento si ricorda che il problema siccità ha fatto scattare un'ordinanza in ogni Comune della provincia di Reggio Emilia che vieta di innaffiare orti, giardini e lavare auto dalle 8 alle 21, e agli eventuali trasgressori potranno essere applicate dagli organi di vigilanza delle sanzioni amministrative da 25 a 500 euro.

E si legge: "L'acqua è un bene pubblico e andrebbe sempre utilizzata correttamente senza sprechi ma soprattutto in un momento emergenziale ed eccezionale come stiamo attraversando ora ove l'assenza di precipitazioni ci ha portato in una situazione critica e molto preoccupante essa va salvaguardata con ogni mezzo possibile".

The screenshot also shows a navigation menu, a weather widget for Reggio Emilia (31°C, 18°C), and a list of related news items.

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell' autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano). Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato. Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto.

Redazione



REGGIO2000

HOME REGGIO EMILIA BASCA REGGIANA APPENNINO REGGIANO REGIONE COMUNI

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

12 luglio 2022

LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERÀ
ora in onda

The connection has



Nell'ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell'autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel Comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano).

Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato.

Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto.

Articolo prodotto: Nidi, a Modena di nuovo disponibili 114 posti, "ma ne servono di più"

Articolo sponsorizzato: Protocollo d'intesa tra Tribunale di Modena, Regione, Legale Sipa e Comune e Provincia

REGGIO2000

CHE SIAMO
Linea Radio Multimedia s.r.l.

La Monte Cimone resiste ancora

Muzzarelli: «Riusciamo a produrre 500mila bottiglie al giorno»

Daniele Montanari Con tutta la **siccità** che c'è, come procede l'attività nell' unica ditta in provincia che produce acqua minerale? Sta risentendo del prolungamento della crisi **idrica**? Si stanno riducendo i volumi produttivi? È ciò che viene da chiedersi spontaneamente in questi giorni pensando allo stabilimento di Ospitale (Fanano) dell' Acqua Minerale Naturale Monte Cimone (Gruppo Sem Sorgenti Emiliane Modena) realtà d' eccellenza per il territorio, e non solo: da 30 anni è tra i principali operatori in Italia attivi nell' imbottigliamento, produzione e distribuzione di **acque** minerali naturali e soft drink. Nelle parole di Stefano Muzzarelli, responsabile stabilimento e qualità, la situazione appare ancora pienamente sotto controllo, anche se non manca la preoccupazione per la possibile evoluzione dello scenario nelle prossime settimane.

Qual è il quadro con questa crisi **idrica**? È calata molto la fuoriuscita d' acqua dalle sorgenti?

«Attualmente no, la produzione prosegue ancora a pieno regime: viaggiamo circa sulle 500mila bottiglie al giorno, tra mezzo litro e un litro e mezzo, in linea con la media della produzione estiva degli altri anni».

Ma com' è possibile? Quindi a Ospitale non risentite di questa **siccità** record?

«La spiegazione sta innanzitutto nella particolare natura delle nostre **falde**, che sono molto, molto profonde e articolate. Basti pensare che passano dieci anni da quando la nostra acqua minerale si forma a quando esce e viene prelevata. Per questo motivo quando esce presenta una temperatura costante di 7 gradi, sia d' estate che d' inverno: la profondità in sostanza la protegge, fino alla sua fuoriuscita spontanea.

Fa un percorso estremamente lungo, e a tanti metri sottoterra ancora non si risente della **siccità** di questo periodo, o se ne risente in maniera molto lieve. Però è chiaro che se la **siccità** dovesse prolungarsi ancora, un calo di produzione sarà inevitabile, e l' affronteremo. L' altro motivo per cui riusciamo a mantenere ancora un' attività a pieno regime è la razionalizzazione del processo produttivo. L' azienda da anni si è dotata di un sistema di gestione delle sorgenti che riduce al minimo gli sprechi: viene prelevato solo ciò che è strettamente necessario per l' imbottigliamento, il resto viene lasciato alla sorgente, e quindi al recupero di **falda**.



Non abbiamo mai portato in sofferenza o in situazioni di "stress" sorgenti e pozzi, che quindi sono in grado di affrontare con le spalle più robuste periodi difficili, come quelli che stiamo attraversando».

Adesso resistete, ma se continuerà a non piovere cosa succederà?

«Avremo sicuramente un calo nella seconda metà di agosto e sul finire dell' estate, lo abbiamo già previsto, ma non solo per la mancanza di pioggia. Quello è uno dei problemi, ma c' è un fattore critico precedente con cui fare i conti: la poca neve che è caduta quest' inverno, che è stato povero di precipitazioni. E la neve, si sa, è la cosa più preziosa per la produzione di sorgente, perché sciogliendosi lentamente permette l' afflusso in profondità fino alle falde. Anche la pioggia serve, certo, ma quando è regolare. Purtroppo da anni non è più così: piove più o meno la stessa quantità d' acqua dalle nostre parti, ma in modo molto diverso, alternando basse e forti precipitazioni, che sono sempre più frequenti. Ma quando l' acqua scende d' impeto scorre via, non penetra in profondità. Comunque, staremo a vedere quel che succede, siamo pronti ad affrontare anche uno scenario di sensibile calo della produzione».

Potrebbero esserci delle ripercussioni nell' impiego? Quanti lavorano adesso in ditta?

«Qui a Ospitale ci sono sedici operai, sette carrellisti e sei impiegati. Poi abbiamo altre 10 persone che lavorano nella sede amministrativa di Vignola. Al momento non abbiamo avuto nessuna ripercussione lavorativa, e guardiamo comunque con fiducia anche allo scenario che verrà».

Niente allarme insomma?

«No, allarme no, ma monitoraggio attento e costante, grazie al nostro sistema automatizzato, di una situazione comunque molto particolare nel suo presente e nei suoi possibili sviluppi».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell' autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano). Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato. Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



SASSUOLO2000 - Servizio H24 - 328.634.6486

PRIMA PAGINA SASSUOLO FORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

GIBELLINI GIUSEPPE - SASSUOLO (MO) - Fiume Marone Panigale, 78
MODENA - Via Salaria, 78
CANTERANO (BO) - Via Salaria, 10
CANTERANO (BO) - Via Salaria, 10

WINDTRE STORE SASSUOLO
P.ZZA G. GARIBOLDI 51/52 - SASSUOLO (MO)
0536885923 - WWW.BETTELLISHOP.IT

FRANCO CALUZZI

COMPUTERS TECNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVICE
IT SUPPORT - WINDOWS - LINUX - APPLE

WWW.FERRAMENTA.VANDRELLI.IT

F.lli FIORINI
SASSUOLO (MO)

CITROEN
E-CARRETTA
ELECTRIC DRIVE
... 159 km/h
Dalla A alla Z
Dalla A alla Z

STAMPA OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
Via Salaria, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 80742 - info@stampaoltre.com

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell'autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano).

Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato.

Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto.

PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013

CHI SIAMO
SASSUOLO2000 - Linea Radio Multimedia srl
P. Via 02556210363
Cap.Soc. 10.320,12 i.e.
Reg. Imprese Modena Nr. 02556210363
Rsa Nr 311810

SEGUICI

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

Publicità Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell' autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano). Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato. Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto.

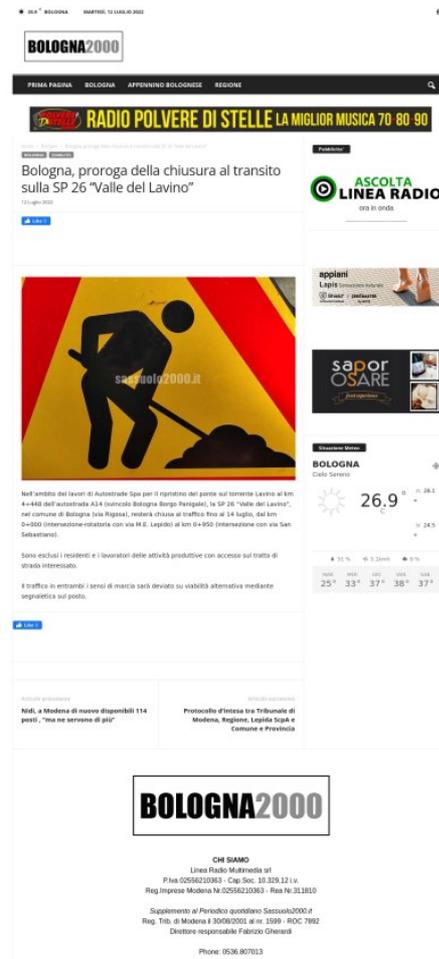
Direttore



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name and various menu items. Below the navigation, there are several advertisements for local businesses like 'GIBellini GIUSEPPE', 'WINDTRE STORE SASSUOLO', and 'LARGO VERONA SASSUOLO'. The main content area features a news article titled 'Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"'. The article includes a large graphic of a construction worker with a shovel, a photo of a woman, and text detailing the closure of the road for bridge restoration work. At the bottom of the page, there is a 'MODENA2000' logo and contact information for Linea Radio Modenese.

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell' autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano).



BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA AFFIDANDO BOLLONAZZE REGIONE

RADIO POLVERE DI STELLE LA MIGLIOR MUSICA 70-80-90

Bologna, proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino"

12 luglio 2022

ASCOLTA LINEA RADIO

apptipi
Light - Conoscere la vita
@bolognainfo @bolognainfo

sapor OSARE
saporosare.it

BOLOGNA
Cielo Sereno

26,9 °C

MAX 31 °C MIN 25 °C

51% 45% 52% 51%

25° 33° 37° 38° 37°

BOLOGNA2000

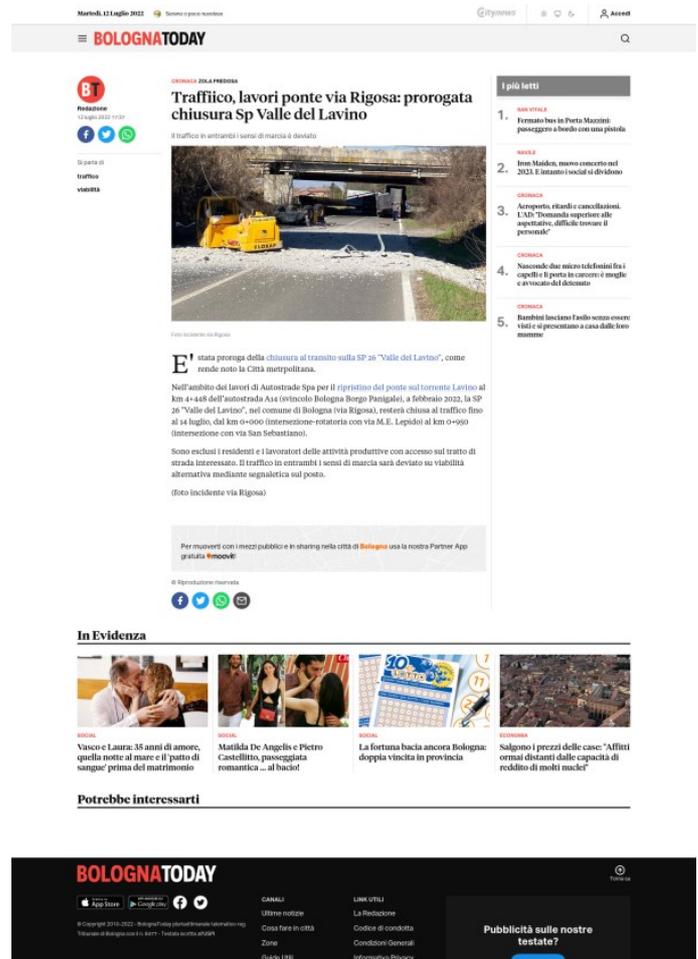
CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
Piazz. 10056203963 - Cap. Soc. 10.000,00 i.u.
Reg. Imprese Modena N. 02556230963 - Riva N. 313810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena N. 3069/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Ghiarardi

Phone: 0536.807013

Traffico, lavori ponte via Rigosa: prorogata chiusura Sp Valle del Lavino

Il traffico in entrambi i sensi di marcia è deviato. E' stata proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino", come rende noto la Città metropolitana. Nell' ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell' autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), a febbraio 2022, la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano). Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato. Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto. (foto incidente via Rigosa) Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Bologna usa la nostra Partner App gratuita



BOLOGNA TODAY

Traffico, lavori ponte via Rigosa: prorogata chiusura Sp Valle del Lavino

Il traffico in entrambi i sensi di marcia è deviato

E' stata proroga della chiusura al transito sulla SP 26 "Valle del Lavino", come rende noto la Città metropolitana.

Nell'ambito dei lavori di Autostrade Spa per il ripristino del ponte sul torrente Lavino al km 4+448 dell'autostrada A14 (svincolo Bologna Borgo Panigale), a febbraio 2022, la SP 26 "Valle del Lavino", nel comune di Bologna (via Rigosa), resterà chiusa al traffico fino al 14 luglio, dal km 0+000 (intersezione-rotatoria con via M.E. Lepido) al km 0+950 (intersezione con via San Sebastiano).

Sono esclusi i residenti e i lavoratori delle attività produttive con accesso sul tratto di strada interessato. Il traffico in entrambi i sensi di marcia sarà deviato su viabilità alternativa mediante segnaletica sul posto.

(foto incidente via Rigosa)

Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Bologna usa la nostra Partner App gratuita [BolognaToday](#)

© Riproduzione riservata

In Evidenza

- ROMA** Vasco e Laura: 35 anni di amore, quella notte al mare e il 'patto di sangue' prima del matrimonio
- ROMA** Matilda De Angelis e Pietro Castellitto, passeggiata romantica... al bacio!
- ROMA** La fortuna bacia ancora Bologna: doppia vincita in provincia
- ROMA** Salgono i prezzi delle case: 'Affitti ormai distanti dalle capacità di reddito di molti nuclei'

Potrebbe interessarti

BOLOGNA TODAY

© Copyright 2019-2022 - BolognaToday.com/Informazioni - Versione di Bologna.com 11.8.177 - Telex: bologna 410281

CANALI

- LINEA HOTSPOT
- Cosa fare in città
- Zona
- Guida L&B

LINK UTILI

- La Redazione
- Ufficio di corrispondenza
- Condizioni Generali
- Informativa Privacy

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi ora](#)

Acqua Ambiente Fiumi

Siccità, monitoraggio innovativo «Così l'Ateneo sfida la crisi idrica»

Il sistema servirà a raccogliere informazioni sul mantenimento della capacità di campo dei terreni L'assessore Balboni: «Questa grande emergenza non si poteva evitare ma dobbiamo prepararci al futuro»

FERRARA Un programma di monitoraggio dello stato idrico del terreno è stato avviato nel contesto del progetto Air-Break da parte dell'Università di Ferrara per un investimento complessivo di circa 4.500 euro. La **siccità** attuale, e più in generale la diminuzione della disponibilità di acqua a causa dei cambiamenti climatici, è un problema che per essere affrontato efficacemente richiede la raccolta e l'elaborazione di una serie di dati ambientali. Il monitoraggio appena avviato ha lo scopo di analizzare varie condizioni ambientali, tra cui il tenore di umidità e la temperatura del terreno. È questa la finalità del sistema di sensori installato dalla docente del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara Claudia Cherubini: monitorare una serie di informazioni relative al mantenimento della capacità di campo dei terreni (ossia il grado di umidità ottimale per le colture) e al processo di percolazione dell'acqua piovana nelle falde. Tutti i dati raccolti serviranno a sviluppare sistemi per prevenire situazioni critiche sotto il profilo idrico e mettere in atto interventi per mitigare gli effetti di periodi siccitosi come quello che stiamo attraversando. «La situazione di crisi idrica in atto induce a ritenere che il sistema attuale di gestione dell'acqua richiede un cambio di paradigma sostanziale - spiega la docente Claudia Cherubini - Probabilmente si renderà necessario rivedere il sistema di gestione delle acque nei bacini idrografici mediante visioni in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti climatici. Sarà necessario tenere conto del fatto che ogni accumulo idrico superficiale comporta l'aumento dell'evaporazione, inoltre, bisognerà studiare forme di drenaggio delle acque meteoriche in fasce per contrar-

Siccità, monitoraggio innovativo «Così l'Ateneo sfida la crisi idrica»

Il sistema servirà a raccogliere informazioni sul mantenimento della capacità di campo dei terreni L'assessore Balboni: «Questa grande emergenza non si poteva evitare ma dobbiamo prepararci al futuro»

FERRARA Un programma di monitoraggio dello stato idrico del terreno è stato avviato nel contesto del progetto Air-Break da parte dell'Università di Ferrara per un investimento complessivo di circa 4.500 euro. La **siccità** attuale, e più in generale la diminuzione della disponibilità di acqua a causa dei cambiamenti climatici, è un problema che per essere affrontato efficacemente richiede la raccolta e l'elaborazione di una serie di dati ambientali. Il monitoraggio appena avviato ha lo scopo di analizzare varie condizioni ambientali, tra cui il tenore di umidità e la temperatura del terreno. È questa la finalità del sistema di sensori installato dalla docente del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara Claudia Cherubini: monitorare una serie di informazioni relative al mantenimento della capacità di campo dei terreni (ossia il grado di umidità ottimale per le colture) e al processo di percolazione dell'acqua piovana nelle falde. Tutti i dati raccolti serviranno a sviluppare sistemi per prevenire situazioni critiche sotto il profilo idrico e mettere in atto interventi per mitigare gli effetti di periodi siccitosi come quello che stiamo attraversando. «La situazione di crisi idrica in atto induce a ritenere che il sistema attuale di gestione dell'acqua richiede un cambio di paradigma sostanziale - spiega la docente Claudia Cherubini - Probabilmente si renderà necessario rivedere il sistema di gestione delle acque nei bacini idrografici mediante visioni in grado di adattarsi meglio ai cambiamenti climatici. Sarà necessario tenere conto del fatto che ogni accumulo idrico superficiale comporta l'aumento dell'evaporazione, inoltre, bisognerà studiare forme di drenaggio delle acque meteoriche in fasce per contrar-

IN COMUNE
Nuove assunzioni per attuare il Prr «Un'opportunità»

Il Comune di Ferrara su proposta della Giunta comunale di regia comunale del Prr, giunta dall'assessore Andrea Maggi, e in accordo con la direttore generale, ha elaborato un piano straordinario di assunzioni a tempo determinato per l'attuazione operativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nei prossimi giorni verranno formalizzate della Giunta comunale le modalità l'assunzione e tempo determinato dei primi dieci operatori con specifici profili professionali (sicurezza, amministrazione, gestione) che andranno a supportare la struttura attualmente già impegnata in ambito Prr. Per questa operazione il Comune ha già previsto 250mila euro nel bilancio 2022, 350mila euro nel 2023 e 500mila euro nel 2024 al fine di recitare per una durata di 4 anni e quindi fino al 2026. I profili professionali necessari e la fine verranno definite gradatamente di questi mesi. Il Prr è un'occasione storica per il Comune di Ferrara e come Comune Maggi e come Comune Cherubini stanno lavorando per individuare i candidati migliori. Il ruolo del Comune è strategico perché siamo i primi a interfacciarci con la comunità e quindi in questo momento, certamente non facile, dobbiamo garantire professionalità e competenza per l'attuazione di tutti i nostri progetti e di tutte le nostre visioni della città per i prossimi anni. Queste assunzioni sono in linea con le assunzioni ordinarie dell'Amministrazione ma si aggiungono a supporto della progettualità specifica. Si tratta in questo caso di personale tecnico e amministrativo che condurrà la cabina di regia del Prr e supporta l'attuazione dei nostri progetti che sono attualmente ancora pochi. Come capoluogo che stanno mettendo in atto un piano di assunzioni finalizzate all'attuazione progetti Prr...
re, fe.

Premiato chi va al lavoro in bici Bike2 work premiato alla Bocconi

L'evento in collaborazione col ministero

È stata attribuita una menzione speciale al progetto «Riconoscimento prestigio»

Il progetto ferrarese «Bike2work», che premia chi usa la bici per andare al lavoro, ha ricevuto una menzione speciale dalla Bocconi di Milano. Il riconoscimento è stato assegnato nell'ambito dell'evento di presentazione e premiazione dei progetti che hanno partecipato al bando «Valore Pubblico» - la Pubblica Amministrazione, che funziona, nei giorni scorsi. L'iniziativa voluta da Sida Bocconi, con il patrocinio del Ministero della Funzione Pubblica, di Anzi e Usp, ha messo a disposizione i fondi di innovazione, con l'aiuto dei migliori progetti del settore pubblico e condividere le idee tra le varie amministrazioni. All'evento sono intervenuti, tra gli altri, il ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, il direttore di Repubblica Maurizio Molteni, il direttore della La Stampa Massimo D'Antoni e il rettore dell'Università Bocconi Giancarlo Vigna insieme a docenti della stessa Università. Oltre ai premi per la diverse categorie del bando, sono state assegnate alcune menzioni speciali, come quelle del territorio comunale che aderiscono all'iniziativa. Nella prima premiazione conclusa fra maggio e ottobre 2022, il progetto ha visto la partecipazione di 55 aziende per un totale di 537 dipendenti coinvolti e 24.491 viaggi sostenibili trascorsi e considerati validi. Questi viaggi hanno contribuito a ridurre 63.542 km assenti e 15 tonnellate di CO2 risparmiate. «Questo - ricorda l'assessore comunale all'Ambiente Alessandro Balboni - è il secondo premio prestigioso che il Comune di Ferrara riceve grazie all'iniziativa e ai benefici apportati dal progetto Air-Break. I risultati tangibili che sta ottenendo e l'implementazione di politiche e strategie finora inattese in Italia e in Europa fanno sì che il nostro modello «raccolta strategie» che possa diventare esportabile in altre città del vecchio continente.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

introducendo poi strategie innovative per migliorarne le condizioni, come è stato fatto per i vassoi israeliani condensa-rugiada Tal-Ya». «Il progetto Air-Break - prosegue Balboni - non si riduce alla sola forestazione urbana, ma anzi è uno strumento fondamentale per sviluppare un approccio olistico alle criticità ambientali di Ferrara e fornire i mezzi per intervenire sulle criticità che emergono».
re. fe.

Acqua Ambiente Fiumi

Plafond Cassa per aiutare l' agricoltura

RAVENNA La Cassa di Ravenna, per sostenere gli operatori del settore agricolo colpiti dalla **siccità**, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati per fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell' ortofrutta. I finanziamenti, a condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e senza costi di istruttoria, sono riservati a tutti coloro che entro il 31 marzo 2023 attesteranno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I fondi possono essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di 150mila euro attraverso apertura di credito in conto corrente della durata massima di 18 mesi oppure finanziamenti chirografari della durata massima di 48 mesi o ipotecari della durata massima di 144 mesi.

Province protagoniste con sei ministri all'Alighieri

Oggi attesi Brunetta e Giannini Dornani Bianchi, Bonetti, Carfagna e Lamorgese. Presente Bonaccini

Plafond Cassa per aiutare l'agricoltura

Vertenza Tozzi «Pagamenti in ritardo»

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO
DALLE ORE 18 ALLE 23
PARCO DI TEODORICO, INGRESSO VIA POMPOSA 58

- Mercato del cibo giusto
- Solmeriggio live, il suono del tramonto
- L'agri-picnic a km0
- L'aperitivo di Campagna Amica
- La smielatura in diretta con Apicoltura Fabbri Max

Per informazioni: Campagna Amica Ravenna
Per prenotare il tuo agri-picnic: 342 0781133

Acqua Ambiente Fiumi

AGRICOLTURA, NUOVI ALLARMI

Nutrie, gazze, lepri assaltano i raccolti della frutta

Zampini (direttore Coldiretti): «Avviato un monitoraggio danni nelle zone che sono state colpite»

LUGO Dove non hanno fatto danni **siccità** e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive provocate dagli assalti di gazze, lepri e **nutrie**.

I danni maggiori si ravvisano nelle cocomeraie con i raccolti in larga parte da buttare per via dei frutti forati e rosicchiati dagli animali che banchettano indisturbati anche durante il giorno.

Non bastava la **siccità**. L'ennesima beffa per i produttori che, oltre alla lotta impari contro il clima pazzo, con una **siccità** che ha provocato inevitabilmente l'aumento dei costi produttivi e con i prezzi delle materie prime saliti alle stelle per via dei rincari energetici, ora devono vedersela anche con una proliferazione incontrollata di lepri, corvidi, **nutrie** e picchi.

«Non possiamo fare nulla» Ne sa qualcosa Domenico Antonellini, ortofrutticoltore bagnacavallese: «Già durante la semina, in primavera, abbiamo notato un incremento della presenza di corvidi - afferma -: è stata dura ma abbiamo difeso con i denti le coltivazioni orticole. Purtroppo poco o nulla possiamo fare oggi contro gli assalti di lepri e **nutrie** che ogni giorno si divorano i nostri cocomeri». Meglio non va ai produttori di frutta, dalle prugne alle pesche, impegnati quotidianamente a difendere i frutti in maturazione sui rami da gazze, cornacchie e picchi.

La conta dei danni «Coldiretti Ravenna ha avviato un monitoraggio dei danni tra gli associati delle zone interessate dalla proliferazione della fauna -denuncia in proposito il direttore dell'associazione degli agricoltori, Assuero Zampini - al fine di avviare l'iter per segnalare i danni che, nonostante puntuali verifiche e regolari domande, faticano ad essere poi risarciti in maniera soddisfacente».

Corriere Romagna
LUGO
AGRICOLTURA, NUOVI ALLARMI
Nutrie, gazze, lepri assaltano i raccolti della frutta
Zampini (direttore Coldiretti): «Avviato un monitoraggio danni nelle zone che sono state colpite»
LUGO Dove non hanno fatto danni siccità e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive provocate dagli assalti di gazze, lepri e nutrie. I danni maggiori si ravvisano nelle cocomeraie con i raccolti in larga parte da buttare per via dei frutti forati e rosicchiati dagli animali che banchettano indisturbati anche durante il giorno. Non bastava la siccità. L'ennesima beffa per i produttori che, oltre alla lotta impari contro il clima pazzo, con una siccità che ha provocato inevitabilmente l'aumento dei costi produttivi e con i prezzi delle materie prime saliti alle stelle per via dei rincari energetici, ora devono vedersela anche con una proliferazione incontrollata di lepri, corvidi, nutrie e picchi. «Non possiamo fare nulla» Ne sa qualcosa Domenico Antonellini, ortofrutticoltore bagnacavallese: «Già durante la semina, in primavera, abbiamo notato un incremento della presenza di corvidi - afferma -: è stata dura ma abbiamo difeso con i denti le coltivazioni orticole. Purtroppo poco o nulla possiamo fare oggi contro gli assalti di lepri e nutrie che ogni giorno si divorano i nostri cocomeri». Meglio non va ai produttori di frutta, dalle prugne alle pesche, impegnati quotidianamente a difendere i frutti in maturazione sui rami da gazze, cornacchie e picchi. La conta dei danni «Coldiretti Ravenna ha avviato un monitoraggio dei danni tra gli associati delle zone interessate dalla proliferazione della fauna -denuncia in proposito il direttore dell'associazione degli agricoltori, Assuero Zampini - al fine di avviare l'iter per segnalare i danni che, nonostante puntuali verifiche e regolari domande, faticano ad essere poi risarciti in maniera soddisfacente».

LUGO
Volantino per informare sul porta a porta
Hera comunica che a partire da domani indicativamente fino al 21 luglio, sarà distribuito un volantino promemoria a tutte le famiglie del centro storico della Bassa Romagna in cui è previsto il servizio porta a porta integrato, con le date delle raccolte quindicinali.

ALFONSINE
Creazioni degli artigiani musica, cibo e drink
Staura, il 20 e 27 luglio dalle 19 alle 23, al campo sportivo Benedetti, via degli Orti, si tengono iniziative accompagnate da buona musica, cibo, drink e bevande in compagnia con i loro realizzatori. Info: 0541 338990

LAZZOLA
Presentazione libro e letture e esposizioni
Oggi dalle 17 alle 18.30, nel Giardino Datt di Villa Verlicchi, Matteo Cavazzoli, intervistato da Gianni Corradi, presenterà il suo nuovo libro "Il labirinto della rabbia". In uscita in questi giorni. A fine incontro sarà possibile la visita della mostra "The July House" che ha per tema l'immaginazione e l'impetuosità di saper tornare bambini.

MASSA LOMBARDA
Rassegna di cinema al Museo Frutticoltura
Continua la rassegna cinematografica massone al Museo della Frutticoltura, via G. A. Mendola, 46. Stasera alle 21.15 verrà proiettato il film drammatico "Machete paralyze" di Pedro Almodóvar. Domani e venerdì "Top Gun: Maverick", il sequel di questo dello scorso Top Gun del 1986, con Tom Cruise. Per informazioni e programmazione: tel. 345 952012.

BAGNARA
In piazza il ventricolo Nicola Pesaresi
Domani alle ore 21 in piazza Marconi il new musicista di teatro per ragazzi "Nicola Pesaresi il ventricolo" (Ingresso gratuito). Per informazioni: tel. 347 43358.

VILLA S.MARTINO
Musica e spettacoli giocoli, gattocloni
Da domani a sabato torna a Villa S.Martino, dopo due anni di stop, la festa "Il Millipiedi". Ogni sera è previsto il concerto e l'apertura del tradizionale punto ristoro base di cappelletti romagnoli, piadine farcite, arrosticini e patate fritte. Domani alle 21 e sabato sera "I diavoli della frutta". La scuola di ballo specializzata nella tradizionale danza romagnola.

In forte aumento i matrimoni che sono celebrati a Bagnacavallo
Un matrimonio celebrato alla Sala Oriani del complesso di San Francesco

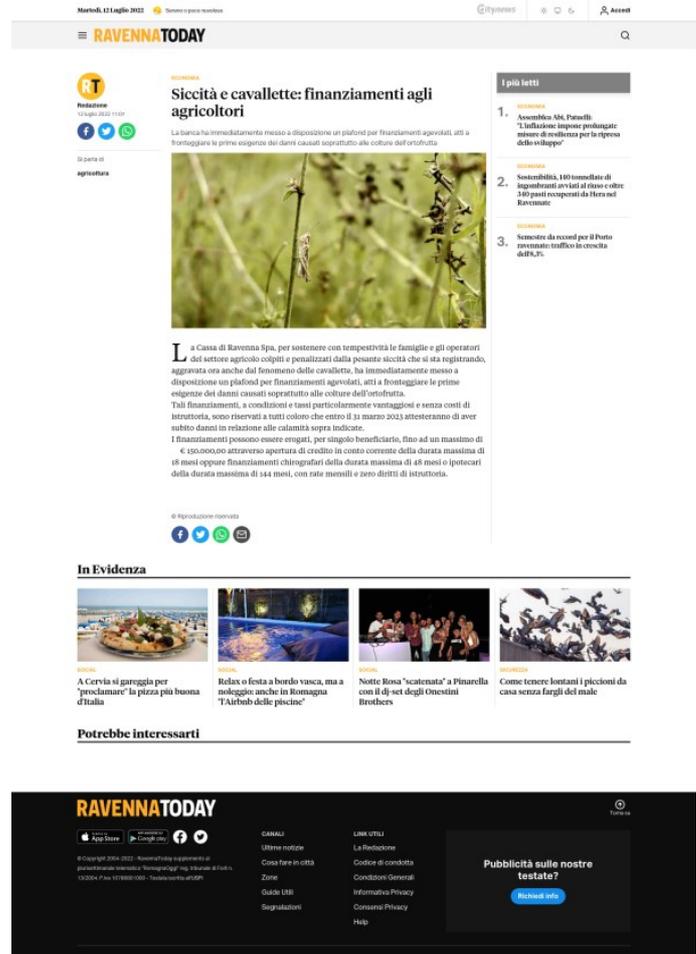
Nel 2021 sono stati 68, contro i 32 dell'anno precedente, superando di gran lunga anche il totale del 2019 (57). La tendenza cui si assiste è data da una crescita demografica: il 68,3 nel 2021, contro i 22 dell'anno precedente il 37 del 2019, e conferma dell'aumento dell'impegno dell'ufficio di Stato civile, che cura tutta la preparazione, burocratica e organizzativa. Tutti i matrimoni sono pubblicati sul sito internet del Comune, mentre presso l'Area servizi alla cittadinanza di Palazzo Vecchio sono disponibili due nuovi guide ai matrimoni: gli uni civili per tutte le coppie che stanno avviando il grande passo.

Tornando ai dati statistici, l'aumento delle celebrazioni nel 2021 è stato in particolare nei mesi di maggio e giugno, a causa della diminuzione delle restrizioni legate alla pandemia, in forte aumento (4.30%). I matrimoni di cittadini stranieri, in alcuni casi con un interprete che ha assistito al celebrante, in crescita anche i matrimoni richiesti da coppie di non residenti, passati dal 4 del 2019 al 9 dello scorso anno, a testimonianza della capacità di Bagnacavallo di attrarre anche coppie provenienti da altri comuni. Questi, infatti, i numeri di chi ha scelto il matrimonio religioso, dal 20 del 2019 al 19 del 2021, e dal 20 del 2020 al 16 del 2021.

Siccità e cavallette: finanziamenti agli agricoltori

La banca ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell' ortofrutta

La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante **siccità** che si sta registrando, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell' ortofrutta. Tali finanziamenti, a condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e senza costi di istruttoria, sono riservati a tutti coloro che entro il 31 marzo 2023 attesteranno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I finanziamenti possono essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di 150.000,00 attraverso apertura di credito in conto corrente della durata massima di 18 mesi oppure finanziamenti chirografari della durata massima di 48 mesi o ipotecari della durata massima di 144 mesi, con rate mensili e zero diritti di istruttoria.



The screenshot shows the website interface for Ravenna Today. The main article is titled "Siccità e cavallette: finanziamenti agli agricoltori". The text of the article is as follows:

La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante siccità che si sta registrando, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell'ortofrutta. Tali finanziamenti, a condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e senza costi di istruttoria, sono riservati a tutti coloro che entro il 31 marzo 2023 attesteranno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I finanziamenti possono essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di € 150.000,00 attraverso apertura di credito in conto corrente della durata massima di 18 mesi oppure finanziamenti chirografari della durata massima di 48 mesi o ipotecari della durata massima di 144 mesi, con rate mensili e zero diritti di istruttoria.

Below the article, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and captions:

- A Cervia si paraggia per 'preclamare' la pizza più buona d'Italia
- Relax o festa a bordo vasca, ma a noleggio: anche in Romagna 'l'Airbnb delle piscine'
- Notte Rossa 'scatenata' a Pinarella con il dj-set degli Onestini Brothers
- Come tenere lontani i piccioni da casa senza fargli del male

At the bottom of the page, there is a footer with the Ravenna Today logo, social media links, and a section titled "Potrebbe interessarti" with various links like "Ultime notizie", "Cosa fare in città", "Zone", "Guida DBI", "Segnalazioni", "LINK UTILI", "La Redazione", "Codice di condotta", "Condizioni Generali", "Informativa Privacy", "Contatti/Privacy", and "Help". There is also a small advertisement for "Pubblicità sulle nostre testate?" with a "Richiedi info" button.

La fauna selvatica assalta i raccolti, Coldiretti: "Gran parte dei cocomeri da buttare" - VIDEO

L' allarme di Coldiretti Ravenna che denuncia i danni provocati da gazze, lepri e nutrie:

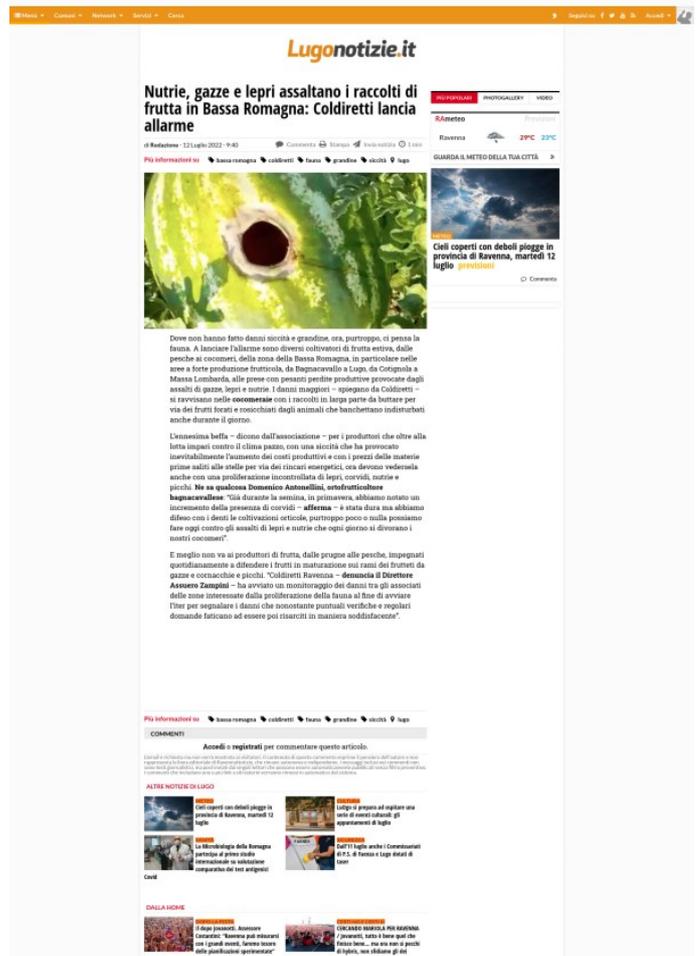
"Dove non hanno fatto danni **siccità** e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna". A lanciare l' allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive provocate dagli "assalti" di gazze, lepri e nutrie. I danni maggiori, a quanto riferisce Coldiretti Ravenna, si ravvisano nelle cocomeraie con i "raccolti in larga parte da buttare per via dei frutti forati e rosicchiati dagli animali che banchettano indisturbati anche durante il giorno. L' ennesima beffa per i produttori che oltre alla lotta impari contro il clima pazzo - spiega l' associazione - con una **siccità** che ha provocato inevitabilmente l' aumento dei costi produttivi e con i prezzi delle materie prime saliti alle stelle per via dei rincari energetici, ora devono vedersela anche con una proliferazione incontrollata di lepri, corvidi, nutrie e picchi". Ne sa qualcosa Domenico Antonellini, ortofrutticoltore bagnacavallese: "Già durante la semina, in primavera, abbiamo notato un incremento della presenza di corvidi - afferma - è stata dura ma abbiamo difeso con i denti le coltivazioni orticole, purtroppo poco o nulla possiamo fare oggi contro gli assalti di lepri e nutrie che ogni giorno si divorano i nostri cocomeri". E meglio non va ai produttori di frutta, dalle prugne alle pesche, impegnati quotidianamente a difendere i frutti in maturazione sui rami dei frutteti da gazze e cornacchie e picchi. "Coldiretti Ravenna - denuncia il Direttore Assuero Zampini - ha avviato un monitoraggio dei danni tra gli associati delle zone interessate dalla proliferazione della fauna al fine di avviare l' iter per segnalare i danni che nonostante puntuali verifiche e regolari domande faticano ad essere poi risarciti in maniera soddisfacente".



Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti di frutta in Bassa Romagna: Coldiretti lancia allarme

*Dove non hanno fatto danni **siccità** e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle*

Dove non hanno fatto danni **siccità** e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive provocate dagli assalti di gazze, lepri e nutrie. I danni maggiori - spiegano da Coldiretti - si ravvisano nelle cocomeraie con i raccolti in larga parte da buttare per via dei frutti forati e rosicchiati dagli animali che banchettano indisturbati anche durante il giorno. L'ennesima beffa - dicono dall'associazione - per i produttori che oltre alla lotta impari contro il clima pazzo, con una **siccità** che ha provocato inevitabilmente l'aumento dei costi produttivi e con i prezzi delle materie prime saliti alle stelle per via dei rincari energetici, ora devono vedersela anche con una proliferazione incontrollata di lepri, corvidi, nutrie e picchi. Ne sa qualcosa Domenico Antonellini, ortofrutticoltore bagnacavallese: 'Già durante la semina, in primavera, abbiamo notato un incremento della presenza di corvidi - afferma - è stata dura ma abbiamo difeso con i denti le coltivazioni orticole, purtroppo poco o nulla possiamo fare oggi contro gli assalti di lepri e nutrie che ogni giorno si divorano i nostri cocomeri'. E meglio non va ai produttori di frutta, dalle prugne alle pesche, impegnati quotidianamente a difendere i frutti in maturazione sui rami dei frutteti da gazze e cornacchie e picchi. 'Coldiretti Ravenna - denuncia il Direttore Assuero Zampini - ha avviato un monitoraggio dei danni tra gli associati delle zone interessate dalla proliferazione della fauna al fine di avviare l'iter per segnalare i danni che nonostante puntuali verifiche e regolari domande faticano ad essere poi risarciti in maniera soddisfacente'.



The screenshot shows the article on the website LUGONOTIZIE.IT. The main headline is "Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti di frutta in Bassa Romagna: Coldiretti lancia allarme". The article text is visible, starting with "Dove non hanno fatto danni siccità e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna...". The page also features a weather widget for Ravenna (29°C, 23°C) and a sidebar with other news items like "Celi coperti con deboli piogge in provincia di Ravenna, martedì 12 luglio".

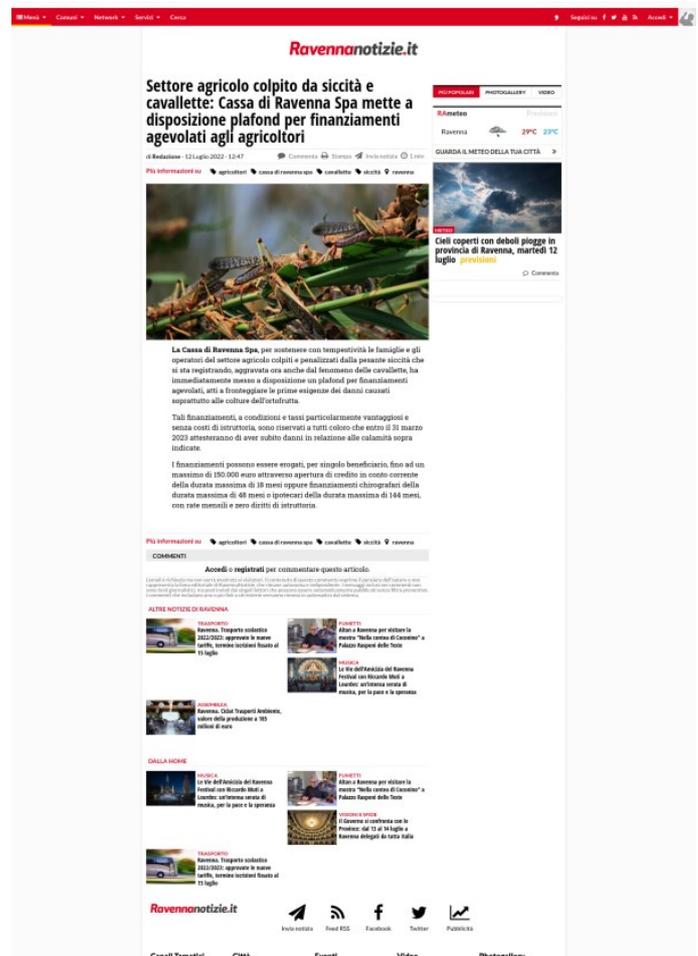
Redazione

Settore agricolo colpito da **siccità** e cavallette: Cassa di Ravenna Spa mette a disposizione plafond per finanziamenti agevolati agli agricoltori

La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante **siccità** che

La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante **siccità** che si sta registrando, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell'ortofrutta. Tali finanziamenti, a condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e senza costi di istruttoria, sono riservati a tutti coloro che entro il 31 marzo 2023 attesteranno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I finanziamenti possono essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di 150.000 euro attraverso apertura di credito in conto corrente della durata massima di 18 mesi oppure finanziamenti chirografari della durata massima di 48 mesi o ipotecari della durata massima di 144 mesi, con rate mensili e zero diritti di istruttoria.

Redazione

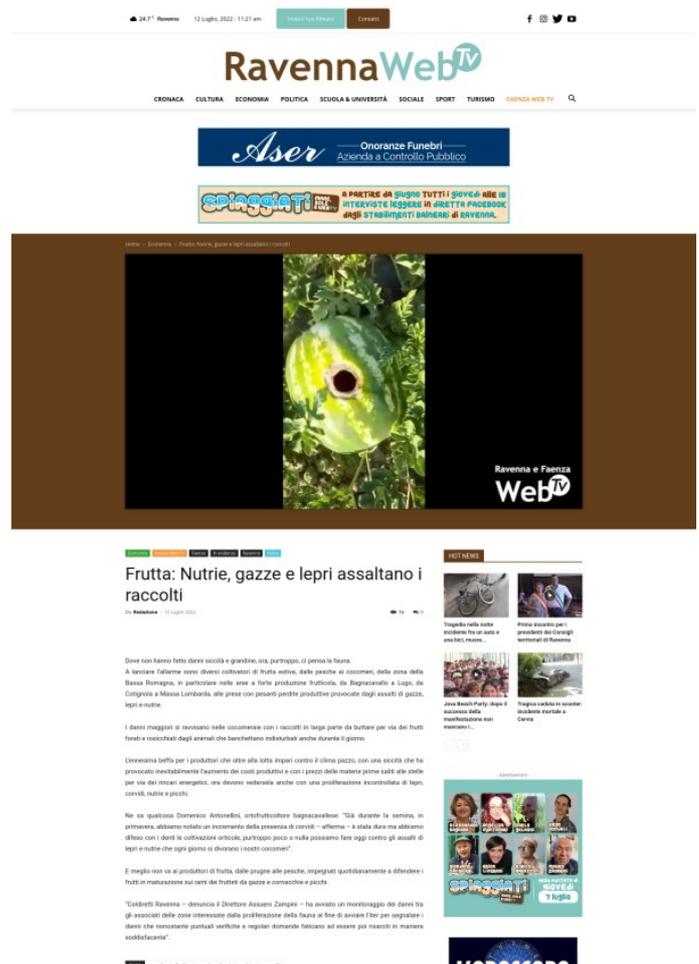


The screenshot shows the article on the website. The main headline is: "Settore agricolo colpito da **siccità** e cavallette: Cassa di Ravenna Spa mette a disposizione plafond per finanziamenti agevolati agli agricoltori". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website interface includes a navigation bar, a weather widget for Ravenna (29°C), and a sidebar with other news items. At the bottom, there are social media icons and a footer with "Ravennanotizie.it" and various service links.

Frutta: Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti

Dove non hanno fatto danni siccità e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive []

Dove non hanno fatto danni siccità e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna. A lanciare l'allarme sono diversi coltivatori di frutta estiva, dalle pesche ai cocomeri, della zona della Bassa Romagna, in particolare nelle aree a forte produzione frutticola, da Bagnacavallo a Lugo, da Cotignola a Massa Lombarda, alle prese con pesanti perdite produttive provocate dagli assalti di gazze, lepri e nutrie. I danni maggiori si ravvisano nelle cocomeraie con i raccolti in larga parte da buttare per via dei frutti forati e rosicchiati dagli animali che banchettano indisturbati anche durante il giorno. L'ennesima beffa per i produttori che oltre alla lotta impari contro il clima pazzo, con una siccità che ha provocato inevitabilmente l'aumento dei costi produttivi e con i prezzi delle materie prime saliti alle stelle per via dei rincari energetici, ora devono vedersela anche con una proliferazione incontrollata di lepri, corvidi, nutrie e picchi. Ne sa qualcosa Domenico Antonellini, ortofrutticoltore bagnacavallese: 'Già durante la semina, in primavera, abbiamo notato un incremento della presenza di corvidi - afferma - è stata dura ma abbiamo difeso con i denti le coltivazioni orticole, purtroppo poco o nulla possiamo fare oggi contro gli assalti di lepri e nutrie che ogni giorno si divorano i nostri cocomeri'. E meglio non va ai produttori di frutta, dalle prugne alle pesche, impegnati quotidianamente a difendere i frutti in maturazione sui rami dei frutteti da gazze e cornacchie e picchi. 'Coldiretti Ravenna - denuncia il Direttore Assuero Zampini - ha avviato un monitoraggio dei danni tra gli associati delle zone interessate dalla proliferazione della fauna al fine di avviare l'iter per segnalare i danni che nonostante puntuali verifiche e regolari domande faticano ad essere poi risarciti in maniera soddisfacente'.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola & Università, Sociale, Sport, Turismo, and Farsa WebTV. Below the navigation bar, there are several banners, including one for 'Aser Onoranze Funebri' and another for 'SPAGGIATI'. The main content area features a large image of a watermelon with a hole, and a video player below it. The article title 'Frutta: Nutrie, gazze e lepri assaltano i raccolti' is prominently displayed. The article text is visible, starting with 'Dove non hanno fatto danni siccità e grandine, ora, purtroppo, ci pensa la fauna...'. There are also several small thumbnail images and a 'SPAGGIATI' logo at the bottom right of the article content.

Redazione

La Cassa di Ravenna Spa, **siccità** e cavallette: finanziamenti agli agricoltori

*La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante **siccità** che si sta registrando, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle []*

La Cassa di Ravenna Spa, per sostenere con tempestività le famiglie e gli operatori del settore agricolo colpiti e penalizzati dalla pesante **siccità** che si sta registrando, aggravata ora anche dal fenomeno delle cavallette, ha immediatamente messo a disposizione un plafond per finanziamenti agevolati, atti a fronteggiare le prime esigenze dei danni causati soprattutto alle colture dell'ortofrutta. Tali finanziamenti, a condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e senza costi di istruttoria, sono riservati a tutti coloro che entro il 31 marzo 2023 attesteranno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I finanziamenti possono essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di 150.000,00 attraverso apertura di credito in conto corrente della durata massima di 18 mesi oppure finanziamenti chirografari della durata massima di 48 mesi o ipotecari della durata massima di 144 mesi, con rate mensili e zero diritti di istruttoria.

Redazione



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation menu with categories like Cronaca, Cultura, Economia, Politica, Scuola & Università, Sociale, Sport, Turismo, and Ravenna Web TV. Below the navigation is a banner for Aser (Agenzia di Controllo Pubblico) with a headline about a 'PRELIEVO DA GIUGNO TUTTI I GIOVEDÌ ADE' and 'INTERVISTE LEGGERE IN DIRETTA FACEBOOK' and 'ANGI STABILIMENTI BANCARI DI RAVENNA'. The main article is titled 'La Cassa di Ravenna Spa, siccità e cavallette: finanziamenti agli agricoltori' and is dated 12 luglio 2022. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there are several 'HOT NEWS' thumbnails, including one about 'Primo incontro per i presidenti del Consiglio territoriali di Ravenna' and another about 'Jana Bush-Purdy dopo il successo della manifestazione non mangiarci...'. Below the article, there are sections for 'L'OROSCOPO' and 'Sabbioni ETHOS' with a '40%' discount offer. At the bottom, there is a 'MAGAZINE' section with 'Il più dello stesso autore' and a small image of a person.

Acqua Ambiente Fiumi

VERSO LA SALINA SULLE DUE RUOTE

Via libera del Parco del Delta del Po alla pista ciclabile

Ad accesso libero, congiungerà via Ficocle al Centro visite Costa: «Il percorso organizzato a tutela dell'habitat»

MASSIMO PREVIATO Il Parco del Delta del Po concede il via libera alla futura pista ciclabile, che congiungerà via Ficocle al Centro visita passando dal ristorante Al Deserto, dopo alcune remore iniziali. L'area interessata ricade all'interno della stazione sud "Pineta di classe e Salina di Cervia", mentre questo tratto di ciclovia verrà collegato con la rete leggera che si espanderà nell'area umida, giungendo fino a Castiglione e Cannuzzo. Il direttore del Parco, Massimiliano Costa, parla dei sopralluoghi effettuati dal naturalista Federico Montanari, durante i quali si è «constatata l'assenza di fioriture di orchidee, nonché di piante appartenenti a questa famiglia. Riguardo al tratto compreso fra il Centro visita delle saline e il ristorante, che si sviluppa prevalentemente al bordo di un bacino di cava, il percorso ciclabile largo 2 metri si mantiene al centro non interessando direttamente gli habitat di salicornia - precisa -. D'altronde le acque salate del canale circondariale condizionano la presenza delle piante». Per salvaguardare gli stessi habitat, ad ogni modo, «stanno creando ai lati della ciclovia delle piccole depressioni in poche parole non farà la fine di quella che congiunge il Centro visita a Cervia vecchia che, transitando in un'area delicata dal punto di vista naturalistico, può essere frequentata solo dai residenti di Villa Inferno. Il progetto prevede comunque «il monitoraggio dei flussi di ciclisti e pedoni, con apposito sistema elettronico, da posizione in un punto significativo».

32 | MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2022 | Corriere Romagna

VERSÒ LA SALINA SULLE DUE RUOTE

Via libera del Parco del Delta del Po alla pista ciclabile

Ad accesso libero, congiungerà via Ficocle al Centro visita Costa: «Il percorso organizzato a tutela dell'habitat»

CERVIA
MASSIMO PREVIATO
Il Parco del Delta del Po concede il via libera alla futura pista ciclabile, che congiungerà via Ficocle al Centro visita passando dal ristorante Al Deserto, dopo alcune remore iniziali. L'area interessata ricade all'interno della stazione sud "Pineta di classe e Salina di Cervia", mentre questo tratto di ciclovia verrà collegato con la rete leggera che si espanderà nell'area umida, giungendo fino a Castiglione e Cannuzzo. Il direttore del Parco, Massimiliano Costa, parla dei sopralluoghi effettuati dal naturalista Federico Montanari, durante i quali si è «constatata l'assenza di fioriture di orchidee, nonché di piante appartenenti a questa famiglia. Riguardo al tratto compreso fra il Centro visita delle saline e il ristorante, che si sviluppa prevalentemente al bordo di un bacino di cava, il percorso ciclabile largo 2 metri si mantiene al centro non interessando direttamente gli habitat di salicornia - precisa -. D'altronde le acque salate del canale circondariale condizionano la presenza delle piante». Per salvaguardare gli stessi habitat, ad ogni modo, «stanno creando ai lati della ciclovia delle piccole depressioni

CERVIA
Stava tornando a casa dopo aver finito il lavoro di lavaggio, Mattia Buscarini il padre di famiglia 45enne morì lunedì a Cervia in un incidente stradale per cause in corso d'accertamento. L'uomo era in sella al progetto maxi scooter Honda e stava percorrendo via Volturno con direzione Ravenna. Cessato, quando ha perso il controllo del mezzo. Al momento non è stato possibile accertare se od intossicare la tragedia sia stata una distrazione, un guasto meccanico o per un motore del conducente. Di certo non c'è stato il coinvolgimento di nessuno altro veicolo. L'uomo era stato il conducente di un mezzo di reparto interventiva della Polizia locale di Cervia. Come di certo c'è il fatto per-

Morto in scooter Mattia Buscarini lascia due figli

Eroina e stalking: due arresti tra Cervia e Pinarella

Alla scoperta dell'Oasi delle Saline

Spray in uso anche agli agenti stagionali